AERA FINANZIARIA

COMUNE DI BOSA

PROVINCIA DI ORISTANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PER IL PERIODO 2020-2022

(D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011



SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

1) LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Le linee Programmatiche della attuale amministrazione con a capo in qualità di sindaco Casula Piero Franco sono di seguito meglio dettagliate:

PREMESSA

Le dichiarazioni programmatiche riprendono il Programma presentato agli elettori, rivisto nelle parti che riguardano modifiche e/o integrazioni conseguenti alle attività promosse in questi primi mesi di Governo.

Attività condizionate dal fatto che ci siamo trovati ad operare in piena estate, con tutte le situazioni che caratterizzano un Comune turistico e costiero come Bosa, cosa che ha comportato un grosso sforzo da parte della nuova amministrazione e della struttura comunale, sia per le scarsissime risorse a disposizione, sia per la tipologia dei contratti in essere con le Imprese appaltatrici, sia per la mancanza di appalti in corso specifici, come ad esempio sul verde pubblico.

Nel presentare queste linee programmatiche per i prossimi cinque anni vorremmo fare in modo che, in sede di discussione, queste siano integrate e migliorate con

il supporto di tutti: Responsabili di Area e i loro collaboratori, i Consiglieri Comunali, compreso quelli della minoranza, ai quali porgiamo l'invito a collaborare per cercare e trovare insieme le risposte alle tante questioni aperte da tempo, cercando e proponendo soluzioni, nel solco tracciato dal Programma elettorale presentato agli elettori.

Facciamo e faremo Politica mettendo al centro la persona, dedicando il nostro impegno civico per la Comunità, per dare fiducia ai cittadini e agli imprenditori, alla ricerca di una stabilità economica e lavorativa.

Idea guida: un Progetto per la Città, ambizioso, per dare di Bosa un'immagine positiva e propositiva, libera e aperta, accogliente e pulita.

Dovremo dimostrare di essere capaci di ascoltare, di attrarre investimenti, di togliere lacci e laccioli alla burocrazia, di far sentire la nostra attenzione per le diverse problematiche della comunità, proponendo e condividendo decisioni, ma sempre nel rispetto del Programma presentato ai cittadini.

Stiamo lavorando assumendoci le Responsabilità di farlo con coscienza e spirito di servizio, guardando con favore alla Maggioranza che Governa la Regione Sardegna e che con essa intende collaborare per il raggiungimento degli obiettivi programmatici, con l'auspicio di riuscire a trovare la chiave di volta per fare quel salto di qualità, economico e sociale, atteso ormai da troppi anni.

Le premesse ci sono tutte e già da questi primi mesi di Amministrazione abbiamo intrapreso positive forme di collaborazione con gran parte degli Assessorati.

Bosa può e deve raggiungere nei prossimi anni il risultato di una Città moderna, per questo dobbiamo puntare sull'ambiente e la sua valorizzazione, proponendoci da un lato di avviare iniziative affinché Bosa possa diventare una Città modello dal punto di vista energetico, favorendo le possibilità esistenti nel campo delle energie

alternative e sostenibili, dall'altro su progetti sperimentali per la gestione dei rifiuti, per rendere più efficiente, economico e redditizio, ma soprattutto sostenibile, il sistema della Raccolta differenziata, nell'ottica dell'Economia circolare.

Il Lavoro: è il nostro obiettivo e per raggiungerlo è necessario uno sforzo straordinario: per sbloccare l'immobilismo e far riacquistare fiducia ai nostri concittadini dobbiamo invertire il trend e sostenere, con forza e consapevolezza, una cultura turistica diversa e innovativa.

Il Turismo: l'abbiamo individuato come baricentro programmatico intorno al quale far ruotare tutti gli altri settori, non meno importanti, che necessitano di un forte traino non solo economico e sociale, ma anche emozionale ed esperienziale: "Pensare Turismo", per impostare le nostre azioni verso il futuro.

Bosa pioniera e punto di riferimento in Sardegna del "Turismo attivo, outdoor ed ecocompatibile" per 365 giorni all'anno. Come?

Portando avanti idee innovative che vadano in quella direzione e siano condivise dalle realtà locali. Anche per questo è stata istituita dal Consiglio Comunale un'apposita Commissione, allargata alle rappresentanze di settore, che si dedichi alle tematiche del turismo, della cultura e delle attività produttive in genere.

Daremo vita, gradualmente e in diversi settori, al Bilancio partecipato (Scuole, Turismo, Arredo urbano).

AVVIO DELLA LEGISLATURA

Come da impegni programmatici, nelle prime settimane del mandato abbiamo assunto decisioni importanti sia per l'ordinaria amministrazione, sia per quella straordinaria: con l'Istituzione di nuove Commissioni (Turismo, Cultura e Attività produttive Sport Ambiente e Governo del territorio), con scelte che vanno in direzione della pedonalizzazione del Centro storico e parcheggi, nella raccolta e smaltimento rifiuti, nello spazzamento, pulizia e decoro urbano in genere. Iniziative utili a restituire una certa immagine della Città: bella, pulita, ordinata e positiva.

Per questo abbiamo deciso di rivedere il Capitolato d'appalto del servizio, dando indirizzi all'Ufficio tecnico, affinché si possano introdurre nuovi servizi e/o migliorare quelli esistenti, attraverso una compensazione con altri meno utili o inesistenti.

IL FUTURO

Da subito abbiamo iniziato un lavoro di prospettiva che coinvolga tutta la Città per recuperare la sua identità, con tre idee guida all'interno di un unico progetto "Ultima Costa": il "Borgo antico" (Castello e Centro Storico), il "Borgo marino" (Bosa Marina) e il "Fiume Temo", come elemento di congiunzione.

Un Piano organico e strutturato che metta insieme lo sviluppo e la valorizzazione, il rispetto dell'Ambiente e la Salute, attraverso scelte oculate e politiche attive in direzione di una corretta informazione ai cittadini.

Si ragionerà inoltre sui diversi "Sistemi" e/o "Reti" e/o "circuiti" di cui Bosa fa parte o ne dovrà e potrà far parte (Unione dei Comuni, GAL, Smart City, Città Regie, Borghi più belli d'Italia, Città dell'olio, FLAG del Centro Nord Sardegna, etc.), per creare sinergie e raggiungere importanti risultati.

Bosa non può mancare dai tavoli dove si prendono decisioni.

I cosiddetti "risparmi", dovuti alle assenze, alle rinunce e alle mancate partecipazioni agli eventi, incontri, fiere, seminari, manifestazioni, etc., sono una sconfitta, una rinuncia inspiegabile ad un ruolo che Bosa ha e deve mantenere: faremo il possibile affinché nel prossimo Bilancio siano ricomprese risorse per garantire la presenza e la partecipazione dei suoi rappresentanti, per essere al centro e riferimento per il territorio.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

1^ Parte: il Territorio

Bosa fa parte dell'Unione dei Comuni della Planargia ma, ad oggi, pochi sono i servizi gestiti in forma associata, come ad esempio i Servizi socio-sanitari.

PLUS:
l'Unione dei Comuni della Planargia è capofila del sub-ambito 2 del PLUS Ghilarza-Bosa, ma ha una grave situazione legata alla disponibilità del personale che non garantisce la continuità necessaria, soprattutto nell'individuazione di nuovi servizi a seguito di indagini specifiche sui bisogni.
C.S.L. (Centro Servizi Lavorativo): la sede di Bosa è sede decentrata di Cuglieri. Riteniamo doveroso, da parte della RAS, riconoscere al Centro di Bosa il ruolo di sede autonoma. I numeri dicono che Bosa, con il suo bacino, ha i requisiti per il riconoscimento della sua autonomia. Obiettivo è portare gli Uffici del CSL nella loro collocazione naturale, vale a dire presso la struttura ex INIASA, di proprietà della Regione. Per questo, in collaborazione con l'ASPAL, abbiamo organizzato a

Bosa un incontro con l'Assessore Regionale al Lavoro e il Direttore Generale dell'ASPAL che, su esplicita richiesta, hanno affermato di voler andare in questa direzione.

Sicurezza:

La sicurezza è uno di quegli aspetti che può determinare una variazione importante dei flussi turistici, oltre alla tranquillità dei residenti e degli investitori. Il problema della sicurezza dev'essere una priorità, per evitare di danneggiare l'immagine di tranquillità e vivibilità che il territorio si è conquistato nel tempo. Un territorio vocato al Turismo che non può permettersi derive in tal senso. Per questo, oltre a cercare diverse forme di collaborazione con le Forze militari e di Polizia presenti nel territorio, cercheremo di potenziare ulteriormente il sistema della videosorveglianza e l'interazione tra le Compagnie Barracellari presenti nei Comuni adiacenti, sia per attività di controllo, sia di intervento in caso di calamità naturali e/o eventi di particolare importanza.
Abbiamo proposto all'Unione dei Comuni di verificare la possibilità di svolgere il Servizio associato di Polizia Locale e per questo è stata stanziata apposita risorsa economica, € 30.000, per un progetto organizzativo.

Viabilità:

L'Unione dei Comuni non ha competenze sulla viabilità principale, mentre gli Enti competenti poco o nulla hanno fatto in questi anni (ANAS, Regione e Province). Salvo rari interventi tampone non si segnalano interventi di una certa consistenza, solo le cicliche promesse di interventi sulla SS 129bis, rispolverando ad ogni occasione il famoso finanziamento di 28 miliardi di lire destinato alla Suni Bosa, mai speso, risalente ai primi anni 2000. Sul tema delle infrastrutture viarie è fondamentale l'unità del territorio, per rivendicare il potenziamento delle strade esistenti e quelle di ampio respiro, come i collegamenti con i Porti e gli aeroporti, la SS 131.

Sarà nostro impegno sollecitare gli Enti competenti a portare avanti le seguenti azioni:

- Collegamento tra la SS129 bis e la SS 131, eliminando la criminale strettoia dei "ponti di Bosa", all'ingresso di Macomer;
- Conclusione della variante per Oristano (Circonvallazione di Cuglieri).

In questi primi mesi abbiamo preso contatto con la Provincia di Sassari e il suo nuovo Commissario Straordinario e abbiamo convocato un Consiglio Comunale Straordinario per parlare della viabilità da/per Alghero e il Meilogu. Durante il Consiglio è emersa questa situazione:

- È in fase d'appalto il Progetto di circa 1,2 milioni di euro per il ripristino del tratto di strada per Alghero, all'altezza del km 21, attualmente utilizzato con un pericoloso "senso unico alternato a vista". Abbiamo avuto garanzie che i lavori, grazie alla realizzazione di una strada alternativa, non determinerà la chiusura totale, avori che si stima dureranno 11 mesi.

- È stata confermato il Finanziamento della RAS alla Prov. di Sassari (2010), destinato allo Studio di fattibilità della variante alla Strada che collega Bosa al Meilogu e alla SS 131. Il Commissario ha precisato che il finanziamento è di € 80.000, che ci sono tre proposte progettuali che non stravolgeranno il percorso attuale, ma garantiranno la messa in sicurezza e minor tempo di percorrenza.

Industria, artigianato, agricoltura:
Per quanto riguarda la piccola industria è evidente che la nascita di zone artigianali e industriali in ogni comune, se da un lato favorisce l'avvio di qualche piccola attività d'imprenditoria locale, che con enormi difficoltà cercano di stare nel mercato lavorando nel proprio paese, dall'altro impedisce l'arrivo di grossi imprenditori che, oltre a portare capitali importanti, possano creare opportunità di sviluppo e occupazione. Per questo motivo studieremo la possibilità di costituire una "Zona Industriale e artigianale della Planargia", che oltre a quella di Suni ricomprenda le diverse zone dedicate dei comuni della Planargia, favorendo una politica di rilancio di un settore che non è mai riuscito a decollare e che vede i pochi imprenditori presenti trovarsi di fronte a problemi insormontabili, quali i collegamenti e i servizi.

Insieme studieremo forme di incentivi e sostegno per la creazione di Cooperative o Società di carattere locale che investano nella ZIP su settori quali l'Artigianato (del tessile, del legno, del ferro, del confezionamento dei prodotti dell'agroalimentare, etc.).

SUAPE:
Su proposta del Comune di Bosa l'Assemblea dell'Unione dei Comuni della Planargia ha deliberato (Del.
N.28 del 17/09/2019) per dare indirizzi agli uffici per la partecipazione al Bando "POR FESR Sardegna 2014-2020, Asse Prioritario II Agenda Digitale Azione 2.2.2:

"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Governement interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, soluzioni integrate per le Smart cities and communities" Intervento SUAPE 12 Potenziamento della Interoperabilità e integrazione dati e servizi per il sistema SUAPE.

Questo presuppone la formalizzazione di una procedura associativa del Servizio presso l'Unione dei Comuni, che dovrà essere deliberata entro il corrente anno.

Di fatto i Comuni, con questa deliberazione, aderiscono al Servizio Associato per l'Istituzione del SUAPE Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia, proposto dall'Unione dei Comuni della Planargia.

Politiche ambientali:

Valorizzazione delle due zone SIC (Siti di Interesse Comunitario) e della ZPS (Zone di Protezione Speciale), anche attraverso le necessarie integrazioni ai relativi Piani, prevedendo l'avvio di attività sostenibili e innovative, in particolar modo nel settore del Turismo ambientale, dell'agricoltura e della pesca, facendo in modo che tali Piani, cosiddetti di tutela, garantiscano ai proprietari dell'agro opportunità economiche, di investimento e produzione. Per questo sarà importante capire come e in che misura il "Contratto di fiume", in essere tra i Comuni che insistono nel bacino del Temo, potrà incidere. Da valutare e promuovere iniziative nel campo della Raccolta differenziata, favorendo attività di riciclo di alcune tipologie di rifiuto.

Azioni

L'Assemblea dell'Unione, all'unanimità, ha deliberato per due importanti questioni:

- Utilizzare gran parte dell'avanzo di Amministrazione per riqualificare e mettere in sicurezza infrastrutture pubbliche in ogni singolo Comune.

- Finanziare lo studio di fattibilità Tecnica - economica per la costruzione di due impianti sportivi nel Centro Sportivo di Bosa Marina (Palazzetto dello Sport e Piscina polivalente), con l'accensione di due mutui presso l'Istituto del Credito Sportivo.

MACCHINA COMUNALE:

Il personale

Da subito si è cercato d'instaurare un corretto rapporto tra la componente politica e l'apparato tecnicoamministrativo (Responsabili di area e collaboratori), che va sostenuto, motivato e incentivato.

Una delle difficoltà maggiori è stata quella relativa alla copertura del ruolo di Responsabile dell'Area Finanziaria. Grazie alla collaborazione con il Comune di Magomadas abbiamo attivato una convenzione (6 ore/sett.), cosa che ha garantito lo svolgimento delle funzioni minime indispensabili della ragioneria e che ci ha consentito di pubblicare un Bando di mobilità andato deserto e adesso di poter fare il Concorso. Si stima che a partire dal prossimo mese di gennaio/febbraio tale ruolo sarà coperto.

Dopo la fase iniziale abbiamo deciso di dare avvio alle procedure previste dalle norme per la scelta del nuovo Segretario, ricaduta nella persona della Dr.ssa Caterina Puggioni, che ha preso servizio a settembre.

Compatibilmente con gli spazi occupazionali, conseguenti a diversi pensionamenti avuti nel corso dell'anno e ad una programmazione già stabilita (una Cat. D per la Ragioneria e una Cat. C Tecnico per l'Ufficio LL.PP.), apporteremo i giusti correttivi alla struttura attuale, uniformando l'organizzazione degli Uffici a quella delle deleghe assessoriali, favorendo la distribuzione dei carichi di lavoro in modo equilibrato e garantendo all'organo politico dei precisi punti di riferimento. Per questo, dopo aver stabilito gli obiettivi di performance dei Responsabili per il 2019, abbiamo deciso di partire da subito con la futura programmazione degli obiettivi, mettendo a disposizione dei Responsabili di Area le Linee Programmatiche di Governo e, su queste, uniformare le attività degli uffici e stabilire gli obiettivi 2020 e successivi. Salvo particolari esigenze ogni primo mercoledì del mese ci sarà una Conferenza di Servizi tra il Sindaco e/o Assessori, la Segretaria e i Responsabili di Servizio, per monitorare il raggiungimento degli obiettivi, valutare i carichi di lavoro di ogni singolo settore, programmare nuove e diverse attività. L'analisi della "Pianta e Dotazione organica" del personale, delle mobilità, dei dipendenti in aspettativa e a comando, etc., ci consentirà di programmare le nuove assunzioni, funzionali ai Programmi amministrativi, con la

copertura dei posti vacanti (sia a Tempo Determinato, sia Indeterminato) con Concorsi pubblici o altre modalità previste dalle Leggi vigenti.

Burocrazia e Informazione

La riorganizzazione del personale deve partire da due presupposti fondamentali:

− dando fiducia ai funzionari ai quali sarà affidata la Responsabilità delle Aree riorganizzate, facendo sentire l'Amministrazione al loro fianco;

− gratificando le professionalità esistenti con premialità in base agli obiettivi raggiunti.

In collaborazione con i Responsabili di Area individuati si studierà un percorso a medio termine per snellire le procedure, semplificare e rendere più accessibile l'informazione, riorganizzare il sito Internet nel rispetto degli obblighi di Legge, con l'inserimento di tutte le informazioni necessarie ai cittadini per interagire con gli uffici e con gli Amministratori e consentire una più facile e veloce navigazione. Inoltre, attraverso una precisa e curata informazione sui social network, si cercherà di raggiungere una più capillare diffusione della comunicazione.

Servizi finanziari e patrimonio

In questi ultimi anni il Servizio ha subito profonde trasformazioni. In particolare l'interruzione del progetto S.I.T. (Servizio Informativo Territoriale) ha influito negativamente sull'aggiornamento costante delle banche dati, necessarie per il pagamento dei Tributi ma anche per una più celere risposta al cittadino.

Inoltre l'ufficio, riferimento di tutte le Aree, è oggi in forte difficoltà e non riesce a dare i risultati attesi e necessari.

Considerato che il Bando di mobilità per il Responsabile degli Uffici finanziari è andato deserto, a prescindere dal Concorso in atto per il nuovo Responsabile, si procederà a:

− attivare nell'immediato una convenzione con professionalità di alto livello, non presenti in organico, che siano di riferimento, supporto e formazione per tutta la struttura organizzativa; la copertura finanziaria sarà garantita dalle economie relative al personale dello stesso servizio;

− affidamento d'incarico esterno per il ripristino del Progetto S.I.T., con il compito di aggiornare le banche dati e essere di supporto agli uffici per la gestione dei

Tributi; la copertura finanziaria di questo servizio sarà garantita dalle maggiori entrate dovute all'aggiornamento delle banche dati.

Progetti obiettivo, in collaborazione con altre Aree, per:

− Alienazione del patrimonio derivato dalle cessioni di alcune lottizzazioni che dovranno conservare gli standard urbanistici previsti; le risorse così recuperate dovranno essere finalizzate e riutilizzate, negli stessi quartieri, all'interno di un Piano generale di arredo urbano;

− Alienazione degli alloggi comunali onde consentire ai cittadini, divenuti proprietari, di poter investire sulla propria abitazione e al Comune di recuperare risorse da investire sul Patrimonio;

− Riqualificazione degli spazi di affissione in tutta la città, attraverso un "appalto concorso", comprendendo anche delle zone oggi completamente scoperte.

In tale piano dovranno essere previsti anche spazi per i necrologi e per l'informazione.

− Recupero dei crediti nei confronti delle Imprese attraverso accordi transattivi e un Piano di rateizzazione concordato con gli stessi e le Associazioni di categoria che da un lato garantisca il recupero delle somme al Comune, dall'altro eviti sofferenze finanziarie alle imprese;

− Piano di "agevolazioni fiscali per le imprese", attraverso interventi di riduzione delle aliquote previste sulle imposte comunali (IMU, TASI, TARI, COSAP), per favorire nuovi investimenti, l'ampliamento e il potenziamento dell'attività esistente. L'obiettivo è quello di incentivare l'avvio di nuove attività e il sostegno a quelle esistenti che, in alternativa, potrebbero garantire nuova occupazione.

− Piano di recupero dell'evasione/elusione delle Imposte locali, evitando la prescrizione delle diverse annualità.

− Piano di lotta all'evasione delle attività della piccola accoglienza, non in regola con le leggi di settore, che comportano una concorrenza sleale, infrangono le leggi e determinano una minore Entrata dell'Imposta di Soggiorno.

− Inserimento degli impegni finanziari degli appalti di servizi nel Bilancio di previsione Pluriennale.

− Appalto per la gestione dell'Ostello della Gioventù; − Appalto per la gestione del Campeggio di Turas.

ZONA FRANCA e Principio di Insularità:

Nel 2013 Bosa è stato uno dei primi Comuni in Sardegna ad attivare, attraverso una Deliberazione della Giunta Comunale, le procedure per dar corso all'istituzione della Zona Franca Integrale.

In linea con il Programma dell'attuale Giunta Regionale, ci impegniamo a riprendere il percorso, coinvolgendo l'intero territorio.

Per l'inserimento del principio di Insularità in Costituzione abbiamo aderito alle iniziative del Comitato che in Sardegna ha favorito la costituzione di un'apposita Commissione Consiliare Regionale.

Abbiamo già dato al nuovo Presidente di questa Commissione ampia disponibilità a collaborare e confidiamo di organizzare, per i primi mesi del prossimo anno, un convegno specifico, per fare il punto sulle diverse iniziative in campo regionale e informare i cittadini sull'importanza del riconoscimento di questo principio.

"IMPEGNO PER LA CITTA'"

L'impegno per la città parte da questi obiettivi:

- dare alla città un'immagine bella, pulita, ordinata e positiva;
- sviluppare e valorizzare iniziative per promuovere il rispetto dell'Ambiente e per la Salute;
- diventare una "Città verde", con politiche attive per un maggior coinvolgimento e una corretta informazione ai cittadini.

Impegno per cercare e destinare maggiori risorse al decoro cittadino, con la cura degli spazi e del verde pubblico, un piano generale per un'adeguata cartellonistica informativa, turistica e di servizio in genere.

AVVIO DELLA LEGISLATURA

Nelle prime settimane del mandato abbiamo assunto decisioni importanti sia per l'ordinaria amministrazione, sia per quella straordinaria.

LE AZIONI

1. Spazzamento, pulizia e decoro urbano in genere

Riguardo a questo sono state riscontrate alcune carenze nel servizio, lo spazzamento nelle vie del Centro

Storico va potenziato. In accordo con la Ditta che svolge il servizio abbiamo organizzato il servizio di

"Spazzamento calendarizzato e programmato", quartiere per quartiere; in futuro il Servizio sarà inserito in Capitolato e completato con la posa di cartelli informativi che riporteranno i giorni e gli orari stabiliti per lo spazzamento.

La ditta dovrà dotarsi del mezzo per la raccolta delle deiezioni animali, che risulta nel contratto ma non è attualmente a disposizione; riteniamo che questo sia uno strumento assolutamente indispensabile per garantire l'igiene e la pulizia soprattutto di alcune vie del Centro storico, dove esistono le colonie feline e laddove vivono gruppi di piccioni, che rilasciano deiezioni copiose tanto da compromettere il manto stradale.

Contenitori per le deiezioni canine: per contenere il grave fenomeno delle deiezioni canine abbandonate nel perimetro cittadino abbiamo posizionato n.15 Contenitori nelle zone del centro e nella periferia. Considerata la conformazione del territorio bosano ci sarà necessità di aggiungere n. 10/15 contenitori da sistemare nei vari quartieri.

2. Raccolta e smaltimento rifiuti

Sempre in accordo con la Ditta abbiamo cercato di coinvolgere gli operatori promuovendo la creazione sperimentale di piccole "Isole ecologiche" nel Centro Storico, per poi estenderlo all'intera città. L'idea è quella di far gestire direttamente dagli operatori di bar/ristoranti spazi adeguati nelle vicinanze dei locali che, opportunamente delimitati con pannellature, impediscano la visione dei cassonetti. Questa idea, dopo un primo approccio positivo, è stata accolta con un po' di freddezza dagli operatori e non tutti hanno risposto, vuoi per l'impegno lavorativo in piena stagione estiva, vuoi per possibili problemi nella comunicazione.

Intendiamo comunque perseguire questo obiettivo, per evitare che gli operatori continuino a mantenere i loro cassonetti al di fuori delle proprie attività,

occupando irregolarmente spazi pubblici e determinando problemi di natura igienico-sanitaria, oltreché situazioni indecorose.

Per questo:

- Concorderemo con la Ditta la creazione di "Isole ecologiche" sperimentali (con funzionamento aperturachiusura con badge) in alcuni quartieri della città, con lo scopo di incentivare la raccolta e semplificando il rapporto Ditta-cittadino, favorendo lo smaltimento differenziato dei rifiuti;

- Riorganizzeremo le isole ecologiche stagionali nelle zone di balneazione e lungo la costa;

- Riorganizzeremo gli orari di raccolta in funzione degli orari di apertura delle attività commerciali.

3. Modifiche al Capitolato del servizio di R.D. e spazzamento

È stato affidato ad un Tecnico esterno l'incarico per apportare le modifiche necessarie al Capitolato del Servizio per la R.D. e lo spazzamento, che sta mostrando tutti i suoi punti deboli.

Con queste modifiche, a compensazione con la riorganizzazione complessiva del servizio e quindi a costo zero per il Comune, ricomprenderemo le azioni necessarie per garantire un Servizio più consono alle esigenze di una città turistica, con particolare attenzione alla pulizia, diserbo e spazzamento.

4. Servizi cimiteriali e Ampliamento Cimitero

L'appalto per la gestione dei Servizi cimiteriali è scaduto a cavallo delle amministrative.

L'ufficio competente, dopo una breve proroga, ha bandito una nuova gara il cui esito è condizionato dalle verifiche sui requisiti delle Ditte partecipanti. La Commissione si riunirà a breve per chiudere il tutto.

Sul Cimitero, inoltre, il Comune di Bosa ha ottenuto nel 2018 un finanziamento dalla Regione Sardegna per lavori di costruzione di nuovi loculi e sistemazioni esterne nel cimitero cittadino. Il Finanziamento, complessivamente, ammonta a € 250.000,00, con il 10% a carico del Comune di Bosa.

Per questo motivo la Giunta Comunale, ha Deliberato nelle scorse settimane per cofinanziare la quota di compartecipazione prevista nel finanziamento, pari ad

€ 25.000 (il 10%), che sarà iscritto nel prossimo bilancio di previsione 2020 nella "Costruzione loculi cimiteriali". Nel nuovo Progetto si cercherà di dare continuità architettonica e di sistemare la viabilità interna.

5. Indirizzi per la gestione del verde pubblico in urgenza

L'Amministrazione comunale dovendo provvedere in tempi celeri sia all'affidamento del Servizio ordinario che alla messa in sicurezza di alcune aree urbane, con Delibera di Giunta n.130 del 11/07/2019 ha dettato indirizzi in merito all'avvio delle operazioni per la gestione del "Servizio di Gestione e Manutenzione del Verde Pubblico 2° semestre 2019, per un importo complessivo di € 32.796,80, individuando alcune zone della città da riqualificare con pulizia, sfalcio e cura del verde, molto trascurato.

Questo in attesa di bandire un piano triennale, per consentire la riqualificazione programmata di tutte le aree della città che necessitano di cure e d'interventi.

6. Isola pedonale ZTL Parcheggi nel Centro Storico

Istituzione nel Corso Vitt. Emanuele II e parte di Via Cugia di una "Isola Pedonale", con fotocamere nei vari punti di passaggio, con fasce orarie differenziate tra alta e bassa stagione.

I parcheggi presenti in Piazza Cano, ancorché a pagamento ma con soluzioni agevolate, saranno riservati ai residenti e titolari di attività ricompresi tra Via Carmine, Corso Vittorio Emanuele, Via Palestro, Via Santa Croce e Via Muraglia Vecchia.

Una percentuale delle entrate derivanti da questo servizio sarà destinata ad interventi di riqualificazione e arredo urbano di tutto il Centro Storico.

Per il resto del Centro Storico, dal Corso in direzione Via Canonico Nino, sarà istituita gradualmente una ZTL integrale per residenti, operatori commerciali, possessori di locali (cantine, magazzini, etc.) e carico-scarico merci.

7. Istituzione Commissione Comunale al Turismo, Cultura e Attività produttive

Con delibera del Consiglio Comunale è stata istituita questa nuova Commissione, composta dal Sindaco, dall'Assessore competente, da n. 5 Consiglieri Comunali, n.1 delegato della Pro loco, da n.3 rappresentanti delle associazioni di Categoria e degli operatori, da loro stessi indicati, da n. 3 rappresentanti delle Associazioni con finalità turistiche e culturali. Questa Commissione, di carattere consultivo e

senza nessun compenso per i componenti, collaborerà con l'Amministrazione per le varie iniziative dedicate a questi settori.

8. Estensione a tutto l'anno dell'imposta di soggiorno

Con delibera del Consiglio Comunale è stata estesa a tutto l'anno l'applicazione dell'Imposta di soggiorno, differenziata a seconda del periodo interessato. Con quese ulteriori risorse si investirà nel settore per la promozione, il decoro, etc.

8. Istituzione della Commissione Ambiente e Governo del territorio

Con delibera del Consiglio Comunale è stata istituita questa nuova Commissione, composta dal Sindaco o dall'Assessore delegato, da n. 5 Consiglieri Comunali, dai due Responsabili delle Aree degli U.T.C., da un Segretario verbalizzante, di carattere consultivo e senza nessun compenso per i componenti, collaborerà con l'Amministrazione per le varie iniziative dedicate a questi settori.

9. Adeguamento del PUC al PPR/PAI/PSFF, dell'adozione del PUL, della redazione del PPCS

Con delibera della Giunta Comunale sono stati dati indirizzi al Responsabile dell'Ufficio Ambiente e Urbanistica per individuare il Coordinatore dell'Ufficio di Piano e redigere la relazione preliminare per l'adeguamento del PUC al PPR/PAI/PSFF. Nelle linee guida che daremo agli Uffici e al suo coordinatore ci sarà la visione della Bosa del futuro, con un Piano di riqualificazione, recupero e risanamento delle aree che si affacciano sul fiume Temo dal Ponte Vecchio alla Foce, dando particolare attenzione alle zone dove ancora si devono costruire i banchinamenti e quelle dove insistono le zone destinate all'ormeggio e alla nautica in genere, con infrastrutturazioni pubbliche e private.

10. Incontri con tutti i Professionisti locali sulla tematica della messa in sicurezza della città

Per affrontare la tematica dei Piani che individuano le zone a rischio PAI/PSFF/PGRA, abbiamo concordato un incontro dei Tecnici e Professionisti locali con gli organi regionali dell'Assessorato ai LL.PP. RAS (Assessore, D.G., Responsabili vari, ADIS), per affrontare tutte le problematiche legate all'attuazione dei Piani e per trovare tutte le possibili soluzioni che sblocchino lo stato di inattività e di complessità nell'applicazione delle norme.

11. Trasformazione del "Diritto di superficie" in "Diritto di proprietà"

Con il via libera all'unanimità del Consiglio Comunale abbiamo deliberato in tal senso, dando risposte a tutti quei cittadini che hanno costruito case nei vecchi Piani di zona (ex 167/62) e che, grazie a questa decisione, si consentirà lo sblocco di una situazione conseguente alla mancata emanazione dei Decreti attuativi del MEF. La compravendita che seguirà a questa deliberazione favorirà da un lato i possessori, che avranno la possibilità di diventare "Proprietari" dei terreni dove insistono le loro abitazioni, dall'altro il Comune, che potrà dare il via alla stesura degli atti notarili che daranno finalmente soluzione a tante famiglie, anche in casi particolari (eredità, vendita, etc.)

ORDINE E DECORO URBANO

Durante il mandato porteremo avanti tutta una serie di iniziative, cercando forme di collaborazione con la Scuola e il mondo dell'associazionismo, per far si che il concetto dell'ordine, la pulizia e il decoro cittadino sia fatto proprio da tutti.

Risorse:

Nell'immediato abbiamo deciso di impegnare, per questa parte di Programma, una somma di oltre € 550.000, frutto di una ripartizione dell'avanzo di amministrazione dell'Unione dei Comuni, destinata alla "Riqualificazione e decoro urbano e messa in sicurezza di infrastrutture pubbliche".

Gli indirizzi dati all'Ufficio prevedono la programmazione di interventi mirati a creare almeno uno spazio verde in ogni quartiere da destinare ai bambini, con giochi ed elementi d'arredo.

Inoltre s'interverrà per ristrutturare marciapiedi, aiuole e abbattere le barriere architettoniche.

Abbiamo partecipato a Bandi Regionali, dei fondi della Montagna, puntando su un Progetto Turistico con percorsi guidati nel Centro Storico in direzione Castello (richiesta di finanziamento pari a € 460.000).

Inoltre, nonostante le continue modifiche alle linee guida di queste misure, abbiamo creato le condizioni per dare il via ai progetti LAVORAS e REIS, che consentirà a decine di persone di collaborare con il Comune in vari ambiti

lavorativi e non, attraverso anche la collaborazione di alcune Associazioni e cooperative locali.

Altre risorse potranno essere impegnate da quelle provenienti dall'Imposta di soggiorno e dai proventi dei Parcheggi.

Le azioni:

- "REGOLAMENTO DEHORS" (spazi esterni di bar, etc.): Con il Coinvolgimento della Commissione di riferimento e di esperti del settore, sarà dato incarico per la predisposizione di un Regolamento Dehors, un Regolamento dell'occupazione del suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di Pubblico Esercizio di Somministrazione e per il consumo sul posto.

Finalità: un minore impatto sui luoghi, la salvaguardia del decoro urbano, del rispetto degli elementi formali e funzionali dell'ambiente circostante e della libertà di iniziativa economica, con l'indicazione dei materiali da impiegare, le forme ed i colori, inseriti in un apposito abaco.

Obiettivo della redazione di questo Regolamento è la valorizzazione commerciale del Centro urbano, che sarà diviso in zone commerciali e la semplificazione per gli imprenditori nella presentazione delle richieste necessarie.

Con questo Regolamento, approvato nella sua interezza dall'UTP, sarà direttamente il Comune a rilasciare le Autorizzazioni, senza passare per ogni singola pratica presso l'UTP, con tempi d'istruttoria lunghissimi.

1) Sistemazione generale degli "Ingressi di Bosa", che qualifichino l'accoglienza verso chi arriva in città, anche studiando forme possibili di collaborazione con gli imprenditori locali (per le rotonde e gli svincoli);
2) Coinvolgimento degli operatori economici nella cura degli spazi verdi, o aiuole, in prossimità della propria attività;
3) richiesta immediata alla RAS di un "Finanziamento straordinario e urgente per una riqualificazione di Via Lungo Temo" che, a seguito della calamità "punteruolo rosso", offre ai cittadini e ai turisti la vista di profonde ferite sul decoro di uno dei tratti più caratteristici, artistici, architettonici, storici e belli dell'intera Sardegna, uno degli scorci più fotografati e oggetto di numerosi dipinti nel variegato mondo dell'arte;
4) Avvio di una serie di interventi per un completo maquillage, estesi a tutta la cittadina e a tutti i quartieri, per ridare quel senso di ordine, pulizia e decoro

degni di una città di mare e di cultura come Bosa: lavoreremo sull'immagine per dare dignità e decoro alla nostra città;

5) Saranno sostenuti Comitati di quartiere e/o Associazioni spontanee, in modo tale che la loro attività non si limiti alla già importante cura del verde e degli spazi pubblici, ma servano di aiuto all'Amministrazione per monitorare costantemente il rispetto della cosa pubblica, per dare consigli su interventi necessari e per segnalare eventuali disfunzioni nell'espletamento di servizi, quali la Raccolta Differenziata.
6) "Concorsi d'idee per la riqualificazione urbana", che consentano al Comune di dotarsi di un "Parco progetti" e che interessi tutti i quartieri della Città, per cercare finanziamenti adeguati e investire risorse proprie. L'impegno sarà quello di finanziare e realizzare almeno un progetto ogni anno, intervenendo in ogni quartiere.
7) Sistemazione e rifacimento di tratti di marciapiede, attraverso i cantieri comunali finanziati dalle varie misure della RAS o altre risorse, ed il loro adeguamento, se non già previsti, all'accesso per i disabili (completamento marciapiede di Via Lungo Temo, marciapiede dall'incrocio di Viale Alghero a Sas Covas, zone sparse, etc.);
8) Redazione di un "Piano del traffico", che ricomprenda Parcheggi e viabilità interna, con soluzioni che garantiscano un più facile traffico veicolare nel centro urbano, comprendendo spazi da adibire a parcheggi, sia per il Centro Storico, sia per il resto della città;
9) Completamento Via Brigata Sassari, per creare percorsi alternativi ai mezzi di trasporto pubblico e decongestionare il centro dal passaggio degli stessi;
10) Demolizione dell'edificio di Via Garibaldi (ex Ufficio di collocamento) e sistemazione dello spazio attiguo, che sarà liberato dai pre-fabbricati ex Scuola materna: abbiamo intenzione di metterlo a disposizione di chi presenterà un progetto di gestione per destinarlo ad attività legata alla presenza della Comunità alloggio e al tempo libero.

LAVORI PUBBLCI

In questo settore è fondamentale monitorare costantemente i Bandi pubblici (regionali, statali, comunitari) per partecipare con Progetti pensati all'interno di una Programmazione pre-definita.

Bosa negli ultimi vent'anni ha subito una notevole trasformazione, in particolar modo con il banchinamento del fiume, con la realizzazione della diga foranea,

di canali e altro ancora, ma tutti questi interventi sono stati pensati, prevalentemente, per la messa in sicurezza della città e non, ad eccezione di pochi interventi, per creare quella infra-strutturazione urbanistica adeguata ad una città moderna.

Ecco perché è necessario, insieme a tutti gli interventi di messa in sicurezza del centro abitato, predisporre un Piano di riqualificazione urbana per Bosa e Bosa marina, adeguata ai bisogni di oggi.

Questo si potrà fare fornendosi di un Parco Progetti con i quali chiedere i finanziamenti necessari, non solo partecipando ai bandi RAS, ma proponendo alla stessa Regione idee e proposte.

Impegno sarà rivolto al completamento dei lavori di riqualificazione del Centro Storico, attraverso un Progetto guida (vedi "Progetto Ultima Costa", con n.3 Concorsi di idee progettuali per: il Centro Storico, Fiume e banchinamenti, Bosa Marina) che restituisca alla Città la sua vera identità, favorendo il recupero anche attraverso un sostegno alla nascita di iniziative imprenditoriali, compreso attività dell'accoglienza, di servizi, di edilizia agevolata per le giovani coppie, etc., intervenendo sulla fiscalità comunale.

Saranno stabilite diverse ipotesi di lavoro in base alla fattibilità e alla possibilità di ottenere finanziamenti, fermo restando che priorità sarà data a tutti quegli interventi che puntano a mitigare il PAI/PSFF.

Le azioni:

PAI e PSFF:

- È stata già richiesta alla RAS la sovrapposizione dei due Piani (PAI e PSFF) che, da subito, garantirebbe la risoluzione di molte situazioni di totale inedificabilità e completamento nel centro urbano; richiesta in sospeso in attesa di un incontro allargato da tenersi in Regione;

- sarà data attuazione all'accordo tra ANCI Sardegna e Regione (assessorato ai LL.PP.) che delega ai Comuni gran parte delle autorizzazioni inerenti richieste ai fini PAI;

- realizzazione di tutti i lavori legati all'abbattimento del Rischio PAI-PSFF, compreso il completamento del banchinamento e realizzazione dei canali di raccolta a monte dell'abitato, seguendo gli studi predisposti nel merito, garantendo la sicurezza idraulica dell'intero abitato;

- modifica delle Norme tecniche di Attuazione del PAI aggiungendo un articolo che preveda, così come è stato fatto per l'Agro (art. 27 bis), la possibilità di intraprendere attività edificatorie a determinate condizioni e in modalità normate dalle stesse NTA;

- collaborazione con RAS e ENAS per seguire i lavori di completamento della Diga di Monte Crispu per dare il via alle opere di collaudo;

- proposta di studio per regimentare le acque derivanti dai due affluenti del Fiume Temo a valle della Diga (Riu Laccheddu e Riu Crabalza) che, da soli, in tornate di piena di 200 anni, portano a valle oltre 600 mc, che si sommano ai 900 mc che fuoriescono dalla Diga.

- Rivisitazione del Regolamento edilizio comunale.

VARI INTERVENTI:

Altrettanto importante sarà seguire i cantieri aperti e completare gli interventi in stand bay per svariati motivi (Teatro, Parcheggio Santa Giusta, etc.), lavorare per individuare spazi da destinare a parcheggi, spazi attrezzati per bambini e anziani (ad es. l'area ex Scuole materne di Via Lamarmora).

GRANDI OPERE

Nonostante il particolare momento storico che stiamo attraversando dal punto di vista economico, dove è difficile ipotizzare la realizzazione di opere che richiedano ingenti finanziamenti, è doveroso per un'Amministrazione percorrere tutte le strade possibili per dare alla Città quell'infrastrutturazione necessaria per fare il salto di qualità tanto auspicato da tutta la Comunità.

Grandi idee e grandi Progetti che confidiamo possano trovare risposte nella Programmazione regionale:

1. Si punterà a creare i presupposti per progettare il quarto ponte sul fiume Temo;

2. Realizzazione della Circonvallazione intorno al Castello che consentirebbe di decongestionare il traffico sul Corso e su Via Lungo Temo.

Queste due progettazioni erano inserite in un discorso più ampio legato allo studio di fattibilità finanziato dalla RAS alla Provincia di Sassari nel 2010, con € 80.000, per

il collegamento di Bosa e la Planargia con il Meilogu, ancora al vaglio della Provincia di Sassari.

3. Come Unione dei Comuni abbiamo finanziato uno studio tecnico ed economico per costruire un Palazzetto dello Sport e una piscina coperta all'interno della struttura polivalente di Bosa Marina, per dare risposte a tutti gli Sport di palestra che a Bosa e in Planargia non trovano collocazione.

L'Unione, per realizzare questi Impianti Sportivi per la Planargia, ha anche deciso di accendere un Mutuo con il Credito Sportivo.

Intanto già nei primi mesi è stato riconosciuto un importante finanziamento dalla RAS per il completamento del Parcheggio di Santa Giusta, € 300.000, che consentirà il suo completamento e la dotazione delle strumentazioni per farlo funzionare.

Risorse: È intendimento dell'Amministrazione chiedere, e in parte è stato già fatto, il finanziamento dei seguenti interventi:

- Strada di circonvallazione del Castello (dal Parcheggio alla Curva della Provinciale per Montresta) e allargamento strada ultimo tratto Via Lungo Temo/piazza Santa Giusta;
- Strada di collegamento tra il Parcheggio di Santa Giusta e Via Canonico Nino;
- Riqualificazione Via Lungo Temo tratto Ponte Vecchio Via Manin;
- Ristrutturazione Ponte Vecchio e rimozione di tutti i sotto servizi (acqua, fognature, cavidotti vari);
- Piano del Colore e dell'Illuminazione, Recupero a fini residenziali/commerciali di edifici Pubblici e/o privati nel Centro Storico (da acquisire);
- Restauro Chiesa Santa Croce e pitture Scherer;
- Completamento Teatro Comunale;
- Completamento Via Brigata Sassari;
- Ristrutturazione Caserma dei Carabinieri;
- Compartecipazione RAS per intervento di completamento Campo Italia;

- Realizzazione di un Parco Urbano;
- Risanamento Convento del Carmine, sede dell'Archivio Storico, della Biblioteca, della Casa della Cultura;
- Completamento del restauro della Torre Aragonese, messa in sicurezza, sistemazione percorsi di accesso e illuminazione artistica;
- Riqualificazione del Triangolo di Bosa Marina (a fini parcheggio, servizi, zona ristoro) e del sovrastante Viale Mediterraneo;
- Completamento passeggiata del tratto di Via Colombo dal Triangolo alla foce;
- Passerella in legno parallela alla linea della Battigia, accesso disabili, dotazione servizi (WC, Docce, aree attrezzate per lo sport e giochi) nell'arenile di Bosa Marina;

URBANISTICA

Nell'adeguamento del PUC al Piano Paesaggistico Regionale, PAI, PSFF e della nuova Legge regionale sull'Urbanistica, si terrà conto delle mutate esigenze locali e dell'impossibilità di realizzare quanto previsto nel PUC vigente in alcune zone, in particolare nelle zone "D", "G" ed "F" turistiche.

Insieme dovrà essere adeguato il Piano Particolareggiato del Centro Storico (P.P.C.S.) che, insieme al Piano del

Colore e dell'Illuminazione, dovrà evitare l'installazione di elementi deturpanti l'immagine del centro storico (infissi in alluminio, rimozione di architravi originali, intonacatura di murature di pregio, modifiche nei prospetti e negli impianti urbanistici storici delle abitazioni).

Un altro strumento urbanistico importante, inserito nell'adeguamento del PUC, è il P.U.L. (Piano di Utilizzo dei Litorali), attualmente in fase di elaborazione dopo un lunghissimo iter e che è nostro intendimento portare in Consiglio Comunale a breve.

A prescindere dal livello di approfondimento, si valuterà la portata dello stesso e, in fase di predisposizione delle modifiche, incontreremo gli operatori del settore per valutare il tutto, compreso l'utilizzo degli spazi liberi.

Una delle idee è quella di prevedere "Una spiaggia per lo sport", attrezzando la spiaggia di Bosa Marina, in accordo con demanio e RAS, con campi e attrezzature per la pratica di sport e attività legate al benessere psicofisico. Sempre in materia urbanistica si cercheranno di individuare nuove aree da destinare all'edilizia economica popolare.

Uno degli obiettivi all'interno del nuovo PUC sarà quello di riqualificare e risanare le aree adiacenti le sponde del fiume per dare slancio al settore della nautica (pubblica e privata), in particolar modo nel tratto da Via Pischedda alla Foce.

Edilizia e housing sociale

Insieme ad AREA si valuteranno tutte le possibili soluzioni per:

- portare avanti un programma di interventi di riqualificazione degli alloggi popolari;
- mettere a disposizione una o più aree per la costruzione di nuovi alloggi o, in alternativa, ristrutturazione di edifici comunali esistenti e non più utilizzati, o una struttura della Provincia (ex Liceo scientifico) utilizzata solo in parte;
- verificare l'esistenza di immobili nel mercato locale da destinare allo scopo.

AMBIENTE

Salvaguardia - tutela - valorizzazione - sicurezza

Bosa in Sardegna è sicuramente un unicum, stante l'enorme valenza ambientale dei suoi siti, sia interni che esterni al tessuto urbano. Una valutazione complessiva di questo problema deve tener conto delle esigenze dei residenti e, nel contempo, preservare le nostre coste da interventi che potrebbero irrimediabilmente danneggiarlo, precisando che per preservare non intendiamo ingessare il territorio, ma far si che, con una mirata valorizzazione, questo diventi anche una risorsa economica per gli abitanti, da sempre vessati solo ed esclusivamente da vincoli.

Una delle nostre prime delibere, in linea con le decisioni assunte dalla gran parte dei Comuni costieri, ha riguardato la proposta di bandire la plastica monouso dalle nostre spiagge e, per i fumatori, abbiamo imposto l'obbligo del posacenere, per evitare l'abbandono delle cicche. Le azioni:

- recupero della viabilità rurale e de "sos caminos reales";

− recupero a fini di fruizione ambientale, turistica e sportiva, dei percorsi attraversati dalle condotte ex Magri;

- favorire la realizzazione di Nuovi Servizi alla balneazione e di accessi lungo le coste;

− recupero delle volumetrie esistenti nell'agro, attraverso una campagna di sensibilizzazione, per una fruizione a scopi ricettivi;

− una cura particolare per le tipologie costruttive e architettoniche, da prevedere, all'interno del Piano Generale d'Arredo, a seconda delle varie zone;

− realizzazione di una passeggiata intermedia ciclo-pedonale nella spiaggia di Bosa Marina, di larghezza sufficiente a decongestionare la passeggiata di Viale Mediterraneo ed eliminare le situazioni di pericolo;

− valorizzazione di tutta l'asta fluviale del Temo (vedi "Contratto di fiume"), sia per aumentare il numero degli ormeggi, sia per favorire una mobilità d'acqua;

Particolare attenzione sarà data ai rapporti con la locale sezione di Protezione Civile/Croce Rossa Italiana.

Si chiederà alla Regione di investire sulle ex Scuole elementari di Bosa Marina, e aree adiacenti, per trasformarla in un "Centro di Formazione di addetti alla Protezione Civile per l'emergenza-urgenza conseguenza di calamità naturali".

Sarà proposto all'Unione dei Comuni la costituzione di una Commissione, composta da rappresentanti della Protezione Civile di Bosa, della Regione, del Comune, di Tecnici qualificati, per la predisposizione del "PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER BOSA E LA PLANARGIA".

Saranno inoltre monitorati i progetti in essere per gli interventi a tutela dell'areale del Grifone (LIFE, etc.), per favorire una maggior condivisione con gli attori locali.

I Barracelli, le locali Compagnie di Caccia e le varie Associazioni che operano nel settore ambientale e animale, saranno coinvolti per promuovere anche in ambito scolastico la cultura del rispetto dell'ambiente.

Risorse:

- Realizzazione Sala COC e dotazione strumentazioni e arredi presso Palazzo Comunale (€ 200.000);
- Dotazioni attrezzature di Protezione Civile di supporto al COC (n.1 Autobotte 5.000 lt, n.1 macchina con modulo antincendio, varie - € 150.000);
- Ristrutturazione ex Scuole elementari di Bosa Marina da destinare a Centro di Formazione Professionale per la Protezione Civile.

AZIONI PROGETTO LIFE: Insieme all'Università di Sassari, all'agenzia Forestas e al comando della Forestale abbiamo rivisto le varie tappe del progetto Life, realizzatosi in partenariato col nostro comune e con la Regione Sardegna. Il progetto che si concluderà nel 2020, ma che seguiremo nelle tappe successive, prevede tra le altre cose la realizzazione di un punto di Avvistamento del Grifone, in località Tinniri, scelto perché trattasi di un punto strategico. Progetto presentato dall'Amministrazione Comunale precedente alla RAS attraverso un Bando a sportello, ma non finanziato perché non ammissibile.

Purtroppo, considerati i tempi stretti e le prescrizioni del Bando, non possiamo presentare un Progetto alternativo.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nell'immediato: Oltre a quanto previsto in avvio di legislatura si cercherà, in accordo con la Ditta appaltatrice, di rivedere, correggere e integrare, a parità di costi per l'Amministrazione, l'appalto in essere.

Nel periodo estivo si cercherà di istituire un servizio straordinario (di almeno una squadra di operai e automezzo idoneo) che, in orari diversi dal normale svolgimento del servizio, garantisca lo svuotamento dei contenitori nelle zone più sensibili e la raccolta di rifiuti sparsi lungo le strade cittadine e che conducono alle località balneari.

Futuro: abbiamo deliberato per dare indirizzi agli uffici per affidare l'incarico ad un tecnico per rivedere il Capitolato d'appalto, integrandolo con proposte più rispondenti alle esigenze cittadine.

È nostro intendimento proporre un progetto sperimentale, in collaborazione con la Regione, per la gestione dei rifiuti, per rendere più efficiente, economico e redditizio, ma soprattutto sostenibile, il sistema della Raccolta differenziata.

Economia circolare: Nel rispetto dei principi che la ispirano, del riciclo, saranno prese in considerazione diverse ipotesi di lavoro per attivare questo sistema nel ciclo dei rifiuti, a Bosa e nel territorio (vedi interventi nella Zona Industriale di Suni).

ENERGIE ALTERNATIVE E SOSTENIBILI

Bosa, nel suo piccolo, intende fare la sua parte per combattere i cambiamenti climatici e passare, nel limite del possibile, alle energie rinnovabili.

Per raggiungere l'obiettivo di Città moderna e al passo con i tempi ci proponiamo, attraverso uno specifico progetto, di avviare iniziative affinché a Bosa possa decollare un progetto di efficientamento per una Città che punti all'autonomia dal punto di vista energetico, favorendo le diverse possibilità esistenti nel campo delle energie alternative e sostenibili. Saranno per questo messi a disposizione tutti gli edifici comunali e le strutture adatte alla tecnologia del fotovoltaico, oltre ad iniziative di sensibilizzazione sul problema partendo dalle scuole.

È in corso un intervento di efficientamento degli impianti del Palazzo Comunale per € 70.000, alla quale seguiranno altri interventi per i quali abbiamo partecipato ad un apposito Bando Pubblico.

SERVIZI TECNOLOGICI

Il Comune non ha competenze nel settore dell'idrico integrato, Servizio gestito interamente da Abbanoa.

Su questo ha però il doveroso impegno di verificarne una corretta Gestione, segnalando eventuali mal funzionamenti o disservizi in genere. Massima attenzione sarà data ai lavori in fase di progettazione e appalto della sostituzione della condotta foranea in cemento-amianto che dal potabilizzatore della diga di Monteleone porta l'acqua a Bosa e Bosa marina. Saranno inoltre presentate ad Abbanoa una serie di richieste per migliorare il Servizio e per rendere i cittadini maggiormente informati sulle diverse attività del gestore.

Indennizzo ai cittadini: Sulla condotta fognaria che collega le frazioni di Porto Alabe e della Marina di Magomadas al Depuratore consortile di Terridi, si darà apposito incarico agli Uffici per verificare la bontà del Progetto e chiedere, alla Regione e ad Abbanoa, che al Comune di Bosa, attraversato dalla condotta e interessato dal potenziamento del Depuratore esistente, sia riconosciuto un giusto indennizzo, pari, ad esempio, al pagamento in bolletta della quota per la fognatura e il depuratore.

MANUTENZIONI

Con il pensionamento di gran parte degli operai, il personale in organico non è più in grado di garantire gli interventi manutentivi al Patrimonio comunale, quali strade, edifici, etc... Per questo si renderà necessaria l'assunzione di almeno uno o due operai (a T. Determinato), a seconda delle disponibilità finanziarie, che garantiscano le attività minime necessarie allo scopo. Per garantire una manutenzione generale in città è nostra intenzione recuperare risorse per appaltare all'esterno gli interventi più complessi, stabilendo un prezziario e affidando di volta in volta all'Impresa individuata attraverso una Gara ad evidenza Pubblica, i lavori da eseguire.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Già dai primi anni duemila si è provveduto ad una graduale sostituzione dei numerosi punti luce presenti in città, al rifacimento dell'illuminazione nel Centro Storico, nei Viali e in alcune altre vie cittadine.

Dal 2017 è stata attivata una convenzione con un'impresa esterna che, in cambio degli importi relativi ai consumi storici del Comune, prendesse in mano la gestione completa del servizio, sostituendo le lampade tradizionali o a basso consumo con quelle a led.

L'impresa dovrebbe garantire inoltre una serie di migliorie per importi stabiliti in sede di gara.

Tale convenzione non ha impegnato l'impresa aggiudicataria ad uno studio particolare per l'illuminazione di

Monumenti e di particolari angoli suggestivi presenti in città, quali ad esempio le Conce, il Ponte Vecchio, il Lungo Temo, il Centro Storico, le piazze, etc. Sarà nostra cura verificare la convenzione in essere, impostare uno studio per un'illuminazione adeguata di detti Monumenti e chiedere all'impresa le necessarie integrazioni che garantiscano le modifiche necessarie.

PIANO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA (PIT)

Il PIT è un progetto molto ampio che ha, come obiettivo finale, quello di rendere Bosa una smart city a tutti gli effetti, al pari di altre città che già da anni hanno fatto proprie le risorse messe a disposizione dalla tecnologia. Questo progetto comporta sacrifici per il bilancio dell'amministrazione, ma adesso esistono fonti finanziarie di enti diversi e l'impegno sarà rivolto in questa direzione.

Il P.I.T. (Piano di Innovazione Tecnologica) è composto di molti punti, alcuni di semplice attuazione, come la possibilità per i cittadini di svolgere alcune pratiche e compilare alcuni moduli interamente tramite il sito web istituzionale, altri invece futuristici ma non utopistici, come il rifacimento del manto stradale con una nuovissima tecnologia - già sperimentata in alcune città italiane - che utilizza il grafene, un materiale che raddoppia la vita dell'asfalto e lo rende riciclabile.

Tuttavia il PIT si incentra su due punti essenziali, che sono poi i cardini di questo progetto, ossia:

- Rete WiFi Pubblica: una città smart non può prescindere dal mettere a disposizione dei cittadini un servizio essenziale come la rete WiFi; in un luogo turistico qual è Bosa non si possono privare i turisti di un fondamentale aiuto, sia per l'orientamento, sia per eventuali consigli su cibo e alloggi, come l'accesso a una rete internet.

Il Piano: installazione di Hot spot, punti di accesso a internet, sparsi in punti strategici della città.

Risorse per la realizzazione: abbiamo ottenuto dall'Unione Europea un finanziamento di € 15.000, tramite il bando WiFi4EU, per la realizzazione di una rete internet pubblica. Altre risorse potrebbero arrivare dalla RAS. Costi: a carico del bilancio comunale rimarranno i costi successivi, quali la manutenzione e l'abbonamento ad un gestore.

App istituzionale: il Comune da anni ha un sito web istituzionale, peraltro ben fatto; tuttavia il sito è uno strumento che con il passare del tempo è sempre meno utilizzato e l'utente preferisce avere qualcosa di più facilmente ed immediatamente accessibile, anche se non ha la disponibilità di una rete internet, per di più vuole qualcosa di intuitivo e di facile utilizzazione.

Il secondo cardine del PIT è la progettazione e la messa a disposizione del cittadino di una applicazione (APP) istituzionale del comune, nella quale si possano trovare vari servizi, contatti diretti tramite mail o cellulare con i singoli componenti del comune (parte politica e parte amministrativa), indicazioni turistiche di vario genere, la possibilità di acquistare tramite app i biglietti per i musei, inviare segnalazioni all'amministrazione tramite una fotografia con descrizione del problema, etc.

Per questo non ci sono finanziamenti, anche se il costo si limita alla sua progettazione, mentre i costi di gestione sono praticamente nulli, visto che una volta messa in funzione l'app farà "tutto da sola".

Attraverso un Finanziamento dell'Unione dei Comuni (€ 32.000) saranno acquistati i nuovi PC, aggiornati alle normative di settore, per garantire maggior trasparenza e acquisizione dati, lavorando su rete.

Videosorveglianza

Sta giungendo a termine il Progetto generale per la Videosorveglianza, finanziato dalla RAS con € 100.000. Abbiamo aggiornato il Progetto con la condivisione dei punti da sorvegliare insieme alle Forze dell'Ordine presenti in città e prevedendo anche il posizionamento delle fotocamere per i varchi del Ponte Vecchio, dell'Isola pedonale e della ZTL. Questo Progetto sarà integrato con un ulteriore finanziamento di € 30.000 ottenuto direttamente dal Ministero, che ci consentirà di coprire l'intero territorio comunale anche come prevenzione di furti e antincendio.

RANDAGISMO E ANIMALI D'AFFEZIONE

Sul tema sono diverse le idee e i progetti da realizzare. In particolare sul randagismo si cercherà una maggiore collaborazione con la ASL per la sterilizzazione e una forte lotta alla diminuzione del numero dei soggetti. Attraverso la collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti nel

territorio si cercherà di dare ulteriori risposte al fenomeno del randagismo, attraverso accordi e convenzioni, per la realizzazione di un rifugio per cani e gatti e ospitarli in attesa di adozione.

Il Comune individuerà apposite aree adatte allo scopo e la gestione sarà garantita da volontari animalisti, che dovranno garantire politiche di adozione.

La realizzazione di tale progetto farebbe risparmiare ingenti somme al comune di Bosa che, solo lo scorso anno, ha speso circa € 58.000 per i cani ricoverati presso il canile di Macomer.

In questo modo si potrà pensare anche al recupero dei cani ospiti di questo canile e utilizzare una parte dei soldi risparmiati per favorire la continuità di questa iniziativa.

Con un rifugio gestito al meglio c'è la possibilità di reintegrare questi animali e trovare loro adozione.

In collaborazione con le Scuole saranno attivati progetti per sensibilizzare i bambini alla cultura dell'amore per gli animali

Per i gatti: la premessa è che ci sarà una maggior informazione sulle colonie feline, anche attraverso l'apposizione di cartelli che indicheranno la posizione, la legge di riferimento e le relative sanzioni per chi commette reato di maltrattamento contro gli animali. I gatti che non sono di proprietà e che vivono in un determinato territorio costituiscono quello che la legge definisce e protegge come colonie feline in cui i gatti trovano le risorse necessarie per sopravvivere (rifugio e cibo). La responsabilità diretta è del Comune dove si trova la colonia ma, di fatto, le persone che si occupano della nutrizione e della cura dei gatti sono privati cittadini o volontari appartenenti ad associazioni di volontariato per la protezione animale.

È importante far sapere che grazie all'appartenenza ad una colonia felina, gli animali saranno tutelati dal punto di vista sanitario dall'ATS, che si occuperà delle sterilizzazioni.

Questa collaborazione dovrebbe consentire una corretta gestione della colonia, mantenendo sotto controllo i diversi inconvenienti, da quelli igienici a quelli di convivenza con i vicini. Una delle problematiche, che attraverso le colonie feline si può contrastare efficacemente, è proprio quella di sterilizzare il maggior numero di gatti, per evitare la crescita incontrollata della popolazione felina.

Per i cani: in primis la spiaggia per cani. Dal 2013 la Regione Sardegna si è adeguata alle norme nazionali e ha dato delle direttive in materia di spiagge e litorali obbligando i comuni delle località costiere a concedere uno spazio in utilizzo per i cani e i loro conduttori.

Il comune di Bosa nel 2014 ha cosi individuato una spiaggetta in località Turas, destinandola a tale scopo: un'area prevalentemente rocciosa che poco si adatta ai quattro zampe, non attrezzata del necessario e non accessibile a tutti. Riteniamo necessario rivedere quella scelta, poco consona al bisogno, per permettere a tutti, residenti e non, di usufruire di un servizio migliore.

Abbiamo chiesto la collaborazione del comune di Magomadas per destinare allo scopo l'ultimo tratto della spiaggia di Turas, più spazioso e fruibile a tutti, più agevole da delimitare (con una staccionata o altro in armonia con l'ambiente), da attrezzare di contenitori per le deiezioni dei cani e di apposita cartellonistica riportante le condizioni e gli obblighi di ciascun avventore.

La competenza di quel tratto è del Comune di Bosa e, per questo, abbiamo inoltrato richiesta di parere alla CircoMare di Bosa Marina, all'ASSL n.5 di ORISTANO, alla RAS Servizio Demanio e Patrimonio.

Siamo in attesa del riscontro della RAS e, una volta ottenuto il parere favorevole, ci attiveremo per attrezzare per la prossima stagione estiva il tratto di spiaggia prescelto.

Per incentivare l'offerta turistica anche in questo settore è necessario che la nostra città si doti di una spiaggia dedicata ai cani, garantendo un ulteriore servizio ai turisti che scelgono questa località e hanno bisogno di spostarsi col proprio cane, senza rinunciare alla loro compagnia e godere insieme il tempo libero. Questo servizio è altrettanto necessario per i residenti, che non devono essere costretti a spostarsi in altre località balneari per poter usufruire delle spiagge dedicate ai cani.

RIFUGIO PER CANI E GATTILE:

Abbiamo pensato di realizzare un rifugio per cani e gatti randagi, che consentano di risparmiare sulle spese annuali attuali e, attraverso la collaborazione con le Associazioni di volontariato, adottare nuove e più incisive politiche per favorire l'adozione. In questo modo cercheremo di risolvere il problema di colonie feline presenti nel centro storico dove, a causa della presenza di vie strette e trafficate dalle auto dei residenti che impediscono la

cattura e la sterilizzazione, cosa che non consente la limitazione numerica degli animali, si manifestano disagi e malcontento.

Risorse: Richiesta di un finanziamento di € 300.000 - Lotta al randagismo: realizzazione di un canile-gattile in area comunale in Loc. Terridi;

SANITA'

In questi anni abbiamo subito una trasformazione della nostra struttura ospedaliera, con una diversificazione dell'offerta dei servizi condizionata da un forte accentramento in direzione Oristano.

Bosa, come sede di Ospedale di zona disagiata, solo apparentemente ha goduto dei benefici di questa classificazione, mentre in realtà sono spariti servizi, accorpati reparti, ridotto il numero delle prestazioni in genere, non sono garantite le strumentazioni necessarie per garantire anche un ritorno economico dall'erogazione delle prestazioni, cronica carenza di anestesisti, che determina la riduzione dell'attività del P.S. e della Chirurgia, carenza di personale nella radiologia e tanto altro.

In questa legislatura si lavorerà, non avendo competenze specifiche se non consultive, in sede di Conferenza Provinciale, per garantire il riconoscimento dello status di "Ospedale di zona disagiata", con tutto ciò che ne consegue. Obiettivo sarà il riconoscimento del "Pronto Soccorso semplice", a prescindere dal numero degli accessi. Si ribadisce infatti l'autonomia della RAS in termini di competenza del Servizio Sanitario, distinguendosi quindi dalle direttive del DM 70 (Decreto Balduzzi).

Attenzione particolare dovrà essere rivolta anche ai servizi territoriali. Inaudito il fatto che da anni alcuni servizi, quali la logopedia e la fisiatria, non siano svolti con continuità, con gravi problemi per l'utenza.

A questi si è aggiunto negli ultimi mesi il problema della Pediatria.

Così come la stessa fisioterapia dovrà vedere riconosciuto il completamento dell'organico, da anni sottodimensionato. Una proposta da discutere con la RAS è quella di prevedere, all'interno dell'ospedale, un certo numero di posti letto per pazienti che effettuano la chemioterapia.

Il centro più vicino è Macomer e per un paziente chemioterapico fare ogni volta 30 minuti di auto, dopo una cura debilitante, è stressante oltre che pericoloso.

Per questo, appena insediati, abbiamo chiesto una visita a Bosa dell'Assessore alla Sanità, al quale abbiamo presentato la situazione precaria sopra descritta e rivolto le richieste conseguenti, atte ad ottenere migliori servizi, partendo dall'acquisto di una TAC moderna ed efficiente.

SOCIALE

Un settore che nel tempo ha consolidato l'erogazione di tutta una serie di servizi all'interno di un Piano ben strutturato, calibrato in base ai bisogni.

Negli ultimi anni però sono intervenuti molti cambiamenti, in particolare quelli relativi ai trasferimenti della regione e del ministero, anche e soprattutto nel settore delle povertà REIS, Lavoras, Reddito di cittadinanza, etc., che impongono una approfondita analisi sul tema.

Considerate le poche risorse a disposizione è notevolmente ridotta la possibilità di utilizzare i beneficiari del REIS per Servizio Civico, fatto salvo chi decide di farlo in forma volontaria, tramite l'attivazione di Borse lavoro con Cooperative di tipo B.

Altro argomento è l'ormai inevitabile invecchiamento della popolazione, con una continua riduzione delle nascite. Questo comporta un utilizzo sempre più ridotto delle strutture scolastiche comunali e una necessità via via sempre più imponente di strutture riservate alle cosiddette fasce protette.

Ecco perché si lavorerà per favorire, anche e soprattutto con il coinvolgimento dei privati attraverso "manifestazioni d'interesse", l'apertura di strutture ad essi dedicate, quali case per anziani (alloggio e protette), R.S.A., centri polifunzionali, centri benessere, S.P.A.

Tra i Servizi attualmente erogati si cercherà di potenziare e attuare programmi di cura e reinserimento nella società, in collaborazione con la ASL, per i soggetti affetti da ludopatia (a Bosa, purtroppo, dilagante) e per i tossicodipendenti (altrettanto dilagante).

POLITICHE PER LA FAMIGLIA (INFANZIA, ANZIANI, DISABILITA')

Per la prima volta è stata istituita questa delega assessoriale per evidenziare la particolare necessità di una maggiore attenzione per il mondo dell'infanzia, al di

fuori dall'ambito scolastico, per le stesse famiglie, per gli anziani e per le disabilità. Molte di queste iniziative abbracciano diverse fasce e sono complementari.

Infanzia: l'impegno è quello di coinvolgere le mamme in un percorso di condivisione di alcune scelte per favorire attività ludiche e per il tempo libero dei più piccoli. "Una città a misura di bambino "

Obiettivo di questo assessorato sarà quello di rendere Bosa più accogliente e vivibile per i bambini adolescenti e per le giovani famiglie, aumentando i livelli di sicurezza ed eliminando gli ostacoli, cosa che dà un immediato ritorno per tutte le fasce di età, in particolare anche per gli anziani.

Favoriremo quindi le iniziative culturali e di aggregazione, le offerte formative, rivolte a bambini e ragazzi di tutte le età. Il Comune non deve sostituirsi alla Scuola, ma deve programmare iniziative di supporto per condividere un percorso unico di educazione al senso civico, partendo proprio dai più piccoli.

Iniziative:

− "Parco attrezzato per bambini": Dopo la riqualificazione delle aree all'interno delle Scuole elementari si cercheranno, anno per anno, risorse per il posizionamento di nuovi giochi che coinvolgano bambini e ragazzi di varie fasce d'età (ad es.: l'installazione di una piccola "vasca di sabbia" o delle piccole strutture d'arrampicata e/o piccoli tunnel, oltre i classici giochi scivoli, altalene giostrine in varie forme). Inoltre s'intende dare la possibilità di una completa fruizione pubblica dell'area, compreso il campetto rivestito in materiale anti shock. Quest'ultimo potrebbe essere uno spazio dove inserire i cosiddetti "giochi da strada", per far conoscere ai bambini la semplicità dei giochi di un tempo. D'accordo con la dirigenza scolastica, in orari diversi da quelli scolastici e nei giorni festivi, si può garantire un utilizzo di tutti gli spazi presenti all'interno del perimetro.

− Possibilità di creare piccoli spazi verdi attrezzati, con giochi e panchine, in alcuni quartieri della città (utilizzando Spazi già destinati a questo scopo come quelli dell'associazione onlus "Luisa Monti" - naturalmente in accordo con questa associazione - in modo da utilizzare al meglio spazi esistenti);

− Sostenere la nuova associazione nata per tutelare i ragazzi con problematiche e disturbi comportamentali (quali autismo, dislessia, disgrafia, etc.), in modo da tutelare e garantire i servizi abilitativi essenziali come la logopedia, psicomotricità

e supporto psicologico, cercando di creare anche degli incontri di sensibilizzazione alla popolazione su queste problematiche e patologie;

Anziani: l'invecchiamento della popolazione ci obbliga ad assumere anche decisioni e comportamenti ad oggi, forse, poco considerati. Studiare percorsi di scambi sociali tra bambini e anziani, in spazi adeguati e debitamente curati, anche in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Disabilità: oltre ad alcune iniziative già in essere, come il servizio presso la spiaggia, sicuramente da migliorare e riqualificare, sarà promossa l'adozione di un Piano generale, da portare avanti con stralci funzionali, per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, che facilitino la vita dei portatori di handicap.

RISORSE Per questo chiederemo alla RAS finanziamenti per:

- Progetti sperimentali, almeno triennali, che ci consentano di dare soluzioni alternative per le diverse fasce di età, veri e propri centri di aggregazione, seguiti da personale qualificato, che svolgano attività mirate alla lotta alle devianze (€ 500.000 per n.3 anni);

- Progetto per potenziare il servizio di supporto alla genitorialità con accompagnamento all'educazione e alla continuità scolastica;

- Potenziamento dell'equipe socio-psico-pedagogica, con maggior numero di ore dei Professionisti. Azioni:

- Bando per interventi di assistenza economica ordinaria e straordinaria (per contrastare il fenomeno della povertà nel rispetto della persona e della sua dignità); gli interventi economici vengono attivati e sono accompagnati da un progetto individuale e di integrazione e inserimento sociale.

- Interventi di servizio civico come sostegno alternativo all'assistenza economica, garantendo il reinserimento sociale ai singoli e nuclei familiari che versano in grave stato di insolvenza economica, mediante assegnazione di compiti utili alla collettività.

- Attivazione R.D.C.: è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla diseguaglianza e all'esclusione sociale attraverso un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari; questo è associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale i cui beneficiari sottoscrivono un

patto per il lavoro o un patto per l'inclusione sociale. Ancora oggi è poco chiaro quale sia il ruolo del Comune nell'accompagnare queste situazioni.

- Attivazione REIS annualità 2018 e 2019: la Regione Sardegna opera attivamente affinché ogni singolo nucleo familiare del territorio superi la condizione di povertà e sia posto in condizione di accedere ai beni essenziali e partecipare dignitosamente alla vita sociale, disponendo di un reddito sufficiente a garantire la dignità della propria famiglia. Il REIS consiste in un patto tra Regione e beneficiario che prevede la partecipazione ad un percorso finalizzato all'emancipazione dell'individuo affinché egli sia in seguito in grado di adoperarsi per garantire a sé stesso e alla propria famiglia un'esistenza dignitosa e un'autosufficienza economica;

- Attivazione cantieri LAVORAS: questi hanno lo scopo di diminuire l'elevato numero di disoccupati attraverso l'attuazione di cantieri e incentivi occupazionali. Il soggetto che gestirà la misura cantieri e le risorse finanziarie è Insar (società in house della Regione Sardegna); l'ASPAL si occuperà invece dell'assistenza tecnica ai comuni attuatori dei cantieri tramite i Centri per l'Impiego, che avranno la funzione di stilare l'elenco dei disoccupati per i comuni.

- Progetti in convenzione con le associazioni di volontariato: queste rappresentano una risorsa per il territorio in termini di servizi e interventi, allo scopo di integrare e supportare i servizi attivati dall'Amministrazione comunale.

- Bando assegnazione voucher TARI: prevede l'assegnazione di voucher utili a beneficiare della riduzione della tassa sui rifiuti solidi urbani e destinati a famiglie in condizioni economiche disagiate. Con i lavori delle Commissioni consiliari si valuteranno le reali ricadute della misura.

- Agevolazioni tariffarie per il Sistema Idrico Integrato "bonus idrico e elettrico": consiste nella concessione di agevolazioni economiche sotto forma di rimborsi tariffari destinati alle "utenze deboli" che versano in condizioni socio-economiche disagiate.

- Attività di equipe socio-pedagogica: l'attività si svolge mediante confronto tra operatori (assistenti sociali, pedagogista, educatori, insegnanti e genitori) con interventi programmati di osservazione o attività specifiche per l'alunno all'interno delle classi, previa richiesta da parte della scuola. L'equipe ha il compito di monitorare le situazioni che coinvolgono i minori in carico al S.E.T. e/o segnalati al servizio sociale da insegnanti, genitori o con procedimenti del tribunale dei minori.

- Servizio Educativo Territoriale: è volto a tutelare il diritto del minore ad essere educato nell'ambiente di vita del proprio contesto familiare. Il S.E.T. è un servizio di tipo educativo e non solo assistenziale che si impegna a recuperare e rinforzare le risorse presenti nel nucleo familiare.

- Gruppi studi minori e giovani: è un intervento di sostegno e di prevenzione per minori con difficoltà di apprendimento.

- Assistenza domiciliare nuclei familiari con minori: tratta di un servizio di supporto alla genitorialità e teso a promuovere un miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti beneficiari.

- Bonus "La famiglia cresce": è un contributo assistenziale della RAS come sostegno alla povertà e sostegno alle famiglie numerose.

- Contributo ad integrazione dei canoni di locazione: contributo RAS a sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, destinato alle famiglie che versano in condizione di disagio economico per il pagamento dei canoni di locazione.

- Assegno di maternità: è un assegno che la madre può chiedere al comune di residenza per la nascita o l'adozione o affidamento di un minore di età non superiore a 6 anni; questo spetta a tutte le madri che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità.

- Assistenza Specialistica Scolastica ai P.H. alunni scuola infanzia e primaria: consiste nell'attivare interventi educativi rivolti a favorire la comunicazione, la relazione, l'autonomia ed i processi di apprendimento dell'alunno portatore di handicap. Il supporto degli educatori è finalizzato all'integrazione dei minori nel gruppo classe e alla stimolazione delle proprie capacità.

- L. 162/98 Piani personalizzati di sostegno a favore delle persone con handicap grave art. 3 comma 3 L. 104/92: rispondono all'esigenza di garantire al disabile un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale presso il proprio domicilio o comunque nel proprio ambiente, con particolare attenzione ai disabili portatori di patologie complesse.

- L.R. 4/2006 Programma Ritornare a casa: intervento rivolto a persone in condizione di gravissima non autosufficienza permettendone la permanenza nel proprio domicilio con assistenza per compiere tutte le attività quotidiane e interventi medici e infermieristici frequenti, effettuabili a domicilio.

- L.13/89 art. 9 contributo abbattimento barriere architettoniche negli edifici privati: contributo RAS finalizzato alla realizzazione di opere per il superamento e l'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già presenti in cui risiedono portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti.

- L.R. 27/83 provvidenze a favore di cittadini affetti da Talassemia, emofilia ed emolinfopatia maligna.

- L.R. 11/85 provvidenze a favore di cittadini con nefropatia.

- L.R. 9/2004 provvidenze a favore di cittadini affetti da neoplasia maligna.

- L.R. 15/1992 e L.R. 20/97 contributi sofferenti patologie psichiatriche.

- Assistenza domiciliare anziani: il servizio prevede interventi svolti da operatori qualificati aventi ad oggetto la cura delle persone e dell'ambiente domestico.

- Convenzione con la cooperativa Progetto H per il ricovero e/o permanenza diurna di persone portatrici di handicap psico fisico (n.4 persone).

- Appalto tra il Comune di Bosa e la "Soc. Coop. Sociale" per la Comunità Alloggio "Dr. Mario Sanna", con n.24 posti letto.

- Convenzione con il Tribunale di Oristano per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, come alternativa alla pena, per gli imputati a cui è stata concessa la sospensione del procedimento (UEP).

- Progetti di messa alla prova per i minori su provvedimenti del Giudice.

- Programma P.I.P.P.I.: Intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità, come promozione della genitorialità positiva. L'attuazione del Programma è assegnata al PLUS.

Progetti:

- Progetto con gli anziani per "gite terza età".

- Progetti da promuovere con le parrocchie per la creazione di attività ludico/ricreativa didattica con laboratori di vario tipo (teatro, bricolage, musica, etc.).

- Parco giochi di quartiere con giochi, panchine e spazi verdi per tutte le fasce d'età.

- Parco giochi inclusivo (adatto cioè anche per i portatori di handicap) e dotato di altre aree destinate a giochi e passatempi specifici (pista ciclabile, mini campi sportivi, etc.).

- Centro educativo territoriale, con spazi diurni ricreativi, educativi, culturali, oltre il tempo scuola, diversificati per le varie fasce d'età.

- Accessi per i disabili in vari punti della spiaggia di Bosa Marina e Turas, con servizi igienici e servizi specifici per i portatori di handicap.

- Attività estiva per i disabili con "Spiaggia Day" (in modo da poter loro offrire qualche ora di "svago" con personale qualificato).

- Creazione lungo la spiaggia di spazi destinati a varie attività sportive e delle aree destinate a giochi per i più piccoli.

- Progetti per gli adolescenti: attività di manutenzione, recupero e valorizzazione dei beni comunali, per far nascere/aumentare il senso civico e il desiderio di prendersi cura dei beni della collettività.

- Attivazione di progetti di sensibilizzazione a temi importanti soprattutto per quanto riguarda l'età dell'adolescenza, attraverso Associazioni di volontariato e il mondo della pubblica istruzione.

- Progetti da attivare in comunicazione e integrazione tra bambini e anziani.

- Abbattimento barriere architettoniche in luoghi pubblici e nelle strade.

- Attività e spettacoli per bambini e giovani in prossimità di feste e durante le serate estive.

ISTRUZIONE E EDILIZIA SCOLASTICA

Si cercherà di portare a compimento i lavori nelle strutture scolastiche, avviati da oltre cinque anni, e andrà rivisto l'utilizzo dei vari edifici in funzione del numero delle classi esistenti tra Scuola primaria di 1° e 2° grado. Gli spazi così liberati e disponibili potranno essere utilizzati per attività laboratoriali e di specializzazione. Saranno poi avviate alcune forme di collaborazione con le Scuole secondarie.

Proposta:

"Rilancio dell'azienda della scuola Agraria di S. Maria"

L'azienda agraria, annessa all'Istituto d'Istruzione Superiore "G.A. Pischedda" conosciuta genericamente col nome "S. Maria", ha avuto una grande risonanza nel panorama agricolo regionale, sin dalla sua nascita che è avvenuta a fine '800. L'azienda agraria, nonostante le difficoltà economico-gestionali che caratterizzano le aziende agrarie annesse agli Istituti Professionali Agrari, ha mantenuto il suo ruolo di laboratorio formativo, rappresentando il luogo in cui gli allievi possono applicare i contenuti teorici e interagire con quelli pratici, onde acquisire quelle competenze e professionalità richieste ai tecnici che operano nel settore agricolo. L'azienda ha una superficie fondiaria accorpata di centinaia di ettari e dal punto di vista catastale gravita nei Comuni di Bosa(OR), Montresta(OR) e Villanova Monteleone(SS). In accordo con la Dirigenza scolastica, la Provincia e la Regione proporremo di studiare un piano di rilancio di una realtà che ha formato e dato lavoro a tante generazioni di sardi e, in particolare, bosani.

Sul campo della "Professionalizzazione" degli studenti della locale Scuola Alberghiera, si cercherà di attivare Corsi specifici di specializzazione post diploma, per consentire l'apprendimento delle nozioni comportamentali e un miglior approccio nel mondo del lavoro.

Azioni Programma 01: istruzione prescolastica

Le Scuole dell'Infanzia paritarie rappresentano un patrimonio educativo da salvaguardare e valorizzare. È prioritaria la collaborazione con le tre scuole presenti sul territorio cittadino, volta al potenziamento delle competenze dei bambini e a garantire le condizioni di accesso, avendo particolare attenzione alle diverse abilità. La collaborazione, inoltre, intende rispondere alle esigenze educative ed assistenziali delle famiglie, cercando di non far ricadere sulle famiglie l'intero onere di spesa del servizio.

- Sostenere le scuole dell'Infanzia nel loro compito educativo e gestionale;
- Collaborare al mantenimento e miglioramento del servizio offerto alle famiglie;
- Offrire sostegno economico alle famiglie in difficoltà;
- Garantire il sostegno scolastico ai bambini diversamente abili

Programma 02: altri ordine di istruzione

Nel rispetto della L.R. n. 31 del 25 giugno 1985, l'Amministrazione intende adempiere alle funzioni nell'ambito dell'istruzione non esclusivamente rivolte alla erogazione dei servizi ma all'attivazione e alla gestione di processi formativi. Nell'ottica di dare continuità alla qualificazione dell'offerta formativa si prevedono finanziamenti di servizi e progetti al fine di garantire a tutti i bambini le stesse opportunità, per essere sempre più vicini alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie. In particolare si prevede la stretta collaborazione con la Dirigenza Scolastica per la realizzazione di interventi finalizzati al buon svolgimento delle attività didattiche ed educative e al sostegno scolastico.

- Fornire gratuitamente i libri di testo, ai sensi dell'art 156 del T.U. della Pubblica Istruzione, approvato con il D. Lgs. n° 297/1994 a favore degli alunni delle scuole primarie statali;

- Indire bandi pubblici per la concessione di contributi relativi a borse di studio a sostegno delle famiglie per le spese di istruzione, fornitura gratuita e semi-gratuita libri di testo a favore degli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado che provengono da famiglie il cui reddito ISEE è al di sotto del limite stabilito di anno in anno dalla R.A.S;

- Erogare contributi a favore delle Scuole Materne non statali, come stabilito dalle rispettive convenzioni, sulla base delle attività svolte dalle singole Scuole dell'infanzia, a seguito di presentazione di idonea relazione finale e del bilancio consuntivo;

- Garantire il servizio a domanda individuale di mensa scolastica a favore degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria. Rimane in capo al servizio la predisposizione del Bando e la relativa modulistica per l'acquisizione delle domande, la verifica delle rette e relativi incassi;

- collaborare con gli Istituti scolastici per l'alternanza Scuola/ Lavoro;

- Monumenti aperti;

- Scuola Civica di Musica;

- Progetti in lingua sarda;

- Collaborazione con le Università per il tirocinio pre-laurea;

- Corsi professionalizzanti per gli studenti della scuola ad indirizzo Agrario e Alberghiero.

Programma 03: Edilizia Scolastica

Sarà cura di quest' amministrazione portare a compimento i lavori nelle strutture scolastiche e rivedere l'utilizzo dei vari edifici in funzione del numero delle classi esistenti tra Scuola primaria di 1° e 2° grado. Gli spazi così liberati e disponibili potranno essere utilizzati per attività laboratoriali e di specializzazione. Saranno poi avviate alcune forme di collaborazione con le Scuole secondarie.

Questi i finanziamenti e le iniziative in Programma:

- Certificazione del plesso della Scuola Media n. 1;
- Certificazione della scuola elementare Nurchi;
- Certificazione della scuola elementare Scherer;
- Rilancio dell'azienda della scuola Agraria di S. Maria.

In merito alla questione legata al Nurchi (chiusura temporanea del Piano Primo dovuta alla necessità di effettuare lavori urgenti e straordinari), l'Ufficio ha provveduto ad adottare tutti gli atti necessari per garantire l'ottenimento di un Finanziamento straordinario, da parte della Regione, che consentirà di impermeabilizzare i solai, i canali di gronda e i pluviali, causa delle infiltrazioni che hanno causato in questi anni la caduta di molti pannelli e, recentemente, di un ulteriore caduta di una parte di un pannello all'interno di un'aula. A seguito di questo lavoro è stata firmata con la RAS una convenzione che assegna al Comune € 66.000 circa, con un ulteriore contributo del Comune pari a € 7.230.

Politiche Giovanili

Oggi i giovani hanno necessità di sicurezze e certezze da parte d'una amministrazione comunale.

I ragazzi necessitano di saper vivere la politica e l'amministrazione della città e poterne esser parte attiva per evitare il loro completo disinteresse per la vita comunitaria della Città.

La loro collaborazione in ambito civile è quanto più urgente per formare una classe futura ben salda nella gestione e sfruttamento delle risorse che si punta a far crescere. Azioni:

− È nostro intendimento Istituire il "Consiglio Comunale dei ragazzi" appartenenti alle Scuole Superiori, con modalità da concordare con le Istituzioni scolastiche.

L'obiettivo è quello di condividere le scelte e, attraverso la predisposizione di un "Bilancio partecipato", si collaborerà con questo Consiglio Comunale dei ragazzi per individuare alcune iniziative da realizzare con una somma, da quantificare, che l'Amministrazione metterà a disposizione.

− Favorire un modello di Società dove i giovani contribuiscono, partecipando alle scelte, alla destinazione delle risorse per attività socio-culturali che possano essere input d'impegno civile per la classe giovanile.

− Organizzare all'interno delle scuole progetti di preparazione e formazione dei giovani al servizio di protezione civile, con corsi legati all'interno del programma scolastico;

− Agevolazioni per la partecipazione dei giovani (15-25 anni) alle manifestazioni, alle celebrazioni civili e non, alle rappresentazioni, ai convegni, etc., quali l'abbattimento dei costi di viaggio in casi di eventi fuori sede o inglobarli nella necessaria pianificazione attiva di eventi di vario genere o recupero di realtà problematiche o necessarie di miglioria.

− Recupero di aree da destinare alle libere attività ludico-sportive (riqualificazione del campo di Sant'Eligio e accordo per l'impiego del campo);

− Supporto ad un Progetto scolastico per favorire la realizzazione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Bosa, il Comitato Italiano Paralimpico e vari altri Enti;

− si incentiverà la possibilità d'utilizzo di tirocinio universitario per i vari ambiti di studio (UniSS e UniCa) per il quale si potrebbe lavorare per l'incremento di attività giovanile proveniente anche da realtà varie della intera isola. Inoltre ciò favorirebbe la creazione d'un ponte tra le due università isolane e la possibilità, a livello regionale, di conoscenza lavorativa maggiormente nei settori culturali, agro-ambientali, sanitari e d'istruzione.

Le attività dell'Assessorato si svilupperanno in stretta sinergia con i servizi presenti nell'Unione dei Comuni a favore dei giovani, con uno sportello on line sulle diverse opportunità di studio e lavoro. La collaborazione sarà particolarmente attiva anche in ambito scolastico, attraverso il sostegno alle iniziative promosse insieme alla scuola, quali per esempio "la giornata dello Sport". Saranno promosse politiche giovanili volte a coinvolgere i giovani nella vita civica del territorio anche attraverso la creazione di un Osservatorio Giovani con luoghi reali ma anche virtuali. In collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica istruzione sarà

incentivato il rapporto con il Consiglio Comunale dei Ragazzi al fine di valorizzare l'esperienza dei più giovani nell'ambito della vita sociale cittadina.

In collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali saranno incentivate le partecipazioni a bandi europei per la promozione delle attività giovani.

Concorsi atti a valorizzare gli studenti più meritevoli, rispettivamente delle scuole medie e Superiori.

Attivazione del concorso "Giovani e Ambiente", coinvolgendo tutte le scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo del concorso è quello di sensibilizzare i giovani su una tematica ambientale specifica. L'argomento verrà individuato in base agli indirizzi dell'Amministrazione.

Organizzazione di incontri di prevenzione su problematiche che interessano il mondo giovanile, previo confronto con i dirigenti scolastici.

Azioni

§ Attivazione sportello informativo;

§ Concorso "studente dell'anno" e "studente dell'anno Junior";

§ Attivazione concorso "giovani e ambiente";

§ Consiglio comunale dei Ragazzi;

§ Giornate dedicate a tematiche di fondamentale rilievo educativo;

§ Progetto sull'affettività;

§ Organizzare all'interno delle scuole progetti di preparazione e formazione dei giovani al servizio di protezione civile con corsi legati all'interno del programma scolastico;

§ Agevolazioni per la partecipazione dei giovani (15-25 anni) a manifestazioni, celebrazioni civili e non, rappresentazioni, convegni ecc. quali l'abbattimento dei costi di viaggio in casi di eventi fuori sede.

SPORT ED EDILIZIA SPORTIVA

È stata Istituita la Commissione Comunale allo Sport, rappresentata dal Sindaco o dall'Assessore delegato e da

n.2 Consiglieri Comunali. Della Commissione faranno parte di diritto un Rappresentante del mondo della Scuola e tutti i Presidenti, o loro delegati, di tutte le Società e/o Associazioni Sportive presenti a Bosa che, su loro segnalazione, saranno nominati componenti della Commissione dal Sindaco.

Avrà potere consultivo e come iniziative avrà il compito di curare un Premio sportivo annuale chiamato "Lo Sportivo dell'Anno".

Si collaborerà con tutte le Società e/o Associazioni Sportive presenti in Città per organizzare le manifestazioni durante tutto l'anno, oltre a rivedere la rete delle strutture anche in funzione di un affidamento all'esterno di alcune di esse, favorendo gestioni pluriennali che consentano alle Società di poter investire nel tempo. L'Amministrazione cercherà di recuperare nel bilancio, e con l'accesso a specifici finanziamenti, le risorse per adeguare gli impianti e migliorare complessivamente le strutture esistenti. Assessorato che dovrà lavorare a stretto gomito con i Servizi Sociali e la Pubblica Istruzione.

Lo sport rappresenta un momento fondamentale del tempo libero ed è costante la volontà dell'Amministrazione di valorizzare l'attività sportiva sia tramite la collaborazione con la Commissione Sport che con le Associazioni ed i Gruppi Sportivi locali.

Particolarmente importante è la collaborazione con le scuole per l'avviamento della pratica sportiva dei più giovani. L'intenzione è anche quella di rendere sempre più sicura l'attività all'interno degli impianti sportivi, sia con l'attivazione di ausili salva vita, come i defibrillatori, che attraverso la promozione di corsi a favore degli allenatori e la manutenzione delle palestre.

Il Comune intende farsi promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero non solo dei giovani ma di tutte le fasce di età.

§ Premio annuale sportivo "lo sportivo dell'anno";

§ Lavori di completamento e messa in sicurezza del Campo Italia;

§ Erogare contributi economici a favore di Società ed Associazioni sportive per lo svolgimento dell'attività sportiva annuale;

§ Sostenere lo sviluppo dello sport cittadino e le manifestazioni occasionali più significative;

§ Tenere ed aggiornare l'Albo Comunale delle Società Sportive;

§ Supportare dal punto di vista tecnico-amministrativo il funzionamento degli Organi della Commissione comunale per lo Sport;

§ Attivazione dei corsi per l'uso dei defibrillatori da posizionare nelle palestre e nei campi.

§ Controllare periodicamente il rispetto degli oneri derivanti da contratti e/o convenzioni da parte delle Associazioni che hanno in concessione impianti sportivi. Le entrate da questa voce specifica saranno utilizzate per finanziare lavori di manutenzione ordinaria negli stessi impianti e iniziative sportive.

§ Sostegno finanziario e logistico, a favore delle Istituzioni scolastiche, per la realizzazione di Progetti inerenti l'attività sportiva e motoria;

§ Promuovere le attività sportive, attraverso la concessione degli impianti sportivi comunali;

§ Promuovere le attività tese a favorire la socializzazione e l'impiego del tempo libero in maniera educativa e costruttiva, in stretta collaborazione con le Associazioni sportive per la realizzazione di manifestazioni in favore della collettività.

Strutture Sportive:

- è stata deliberata dalla Giunta la proposta di accendere un Mutuo dal C.S. di € 500.000 per interventi di completamento del Campo Italia;

- è stato deliberato dall'Unione dei Comuni il Finanziamento per predisporre un Progetto preliminare (studio tecnico ed economico) per costruire un Palazzetto dello Sport e una piscina coperta all'interno della struttura polivalente di Bosa Marina, grazie all'accensione di Mutui presso il Credito Sportivo,

CULTURA

Il mondo della cultura, e in particolare i beni monumentali e archeologici, a Bosa sono strettamente legati al Turismo e offre, nella sua complessità, una varietà tale di opportunità che necessariamente fa si che questo settore restituisca un profondo risvolto economico, oltre che naturalmente alla sua prima funzione di concezione umanistica, come la formazione individuale, o moderna, che vede la cultura come il variegato insieme dei costumi, delle credenze, degli atteggiamenti, dei valori, degli ideali e delle abitudini delle diverse popolazioni o società del mondo.

Nel nostro caso intendiamo quindi anche la fruizione dell'enorme patrimonio di monumenti che, messi in rete dopo tanti anni di investimenti per un loro recupero funzionale, possano restituire ai bosani opportunità di un ritorno economico: quel famoso turismo culturale e di qualità, che dovrà essere una parte dell'offerta turistica, ma non l'unica.

Le azioni:

− "la Casa della Cultura": un progetto più volte proposto da autorevoli esponenti della cultura bosana, ma mai veramente attuato, sia per carenza di strutture adeguate, sia per il grande impegno che questo progetto richiede, con la creazione o adeguamento di una sala convegni attrezzata (proiettore, schermi, bacheche, poltrone, amplificazione, etc.) deputata per tutti gli eventi culturali che ne richiedano l'utilizzo, nonché varie presentazioni e/o pubblicazioni. La struttura del Convento del Carmelo, che ricomprende la biblioteca e l'Archivio storico, è quella sicuramente più adeguata a questa funzione;

− Proposta di un modello di gestione per il "Teatro Civico", al termine di alcuni lavori previsti con apposito finanziamento RAS (€ 200.000 + 150.000), anche come luogo per promuovere, negli spazi a disposizione, la valorizzazione degli artisti locali con mostre ed esposizioni delle loro opere;

− Sostegno alla pubblicazione di libri di scrittori e/o artisti che mettono Bosa, i bosani e la sua storia al centro delle loro opere.

− Studio di un evento (annuale o biennale) di grande valenza e importanza, che possa richiamare l'attenzione del mondo culturale (librario, pittorico, canoro, etc.);

− Verificare la possibilità di completare il "Museo del Mare", almeno nella parte dei locali ad oggi recuperati, trovando contestualmente una valida alternativa per la Società che oggi utilizza quella struttura (C.C. Sannio);

− riqualificazione e valorizzazione dei monumenti, sia dal punto di vista strutturale ed architettonico (con interventi più o meno urgenti di restauro), sia attraverso lo studio di percorsi, collegamenti, informazione, illuminazione e totale e sicura fruizione da parte del cittadino e del turista.

− Impegno a preservare il Patrimonio immateriale delle più note ed antiche tradizioni della città e il mantenimento di identità culturali che meritano la conservazione nel tempo.

− Messa in atto del progetto di restauro dell'Antico orologio, per la tempestiva rimozione dell'impalcatura dalla facciata della chiesa e messa in funzione della struttura monumentale;

− Sensibilizzazione al recupero di pitture murali di pregio, pubbliche e/o private, presenti in ambienti interni delle abitazioni;

− impegno a favorire il recupero ed esposizione delle opere pittoriche e scultoree provenienti dalle chiese del Carmine e della Cattedrale (oggi custodite all'Episcopio) in attesa della realizzazione del museo capitolare (necessità urgente di catalogazione e recupero delle opere, scritti e manufatti conservati nell'archivio capitolare della Cattedrale che comprende pezzi d'epoca medievale).

Interventi sulla fruizione e tutela quotidiana del patrimonio culturale

Il patrimonio culturale della città, che va oltre i monumenti, necessita di interventi che ne permettano la quotidiana tutela e fruizione per assicurarne la massima cura, pulizia ed ordine, nonché valorizzazione e conservazione attraverso interventi di ordinaria manutenzione e pulizia. Per questo motivo ogni monumento storico ed ogni angolo degno di valorizzazione culturale, storica e turistica ha bisogno di urgenti e necessari interventi per evitare, in futuro, la totale perdita o la necessità d'intervenire attraverso lavori straordinari e spesso difficili che mettono in pericolo l'intera incolumità originale dell'opera.

I progetti di recupero e mantenimento avranno raggio d'azione piuttosto lungo e non immediato a seconda delle necessità varie e a seconda dei singoli interventi.

Interventi urgentissimi e che hanno priorità per lo sviluppo turistico-culturale della città su cui oggi si può puntare e produrre, partendo dalle piccole cose:

− Riassestamento delle parti di "incoduladu" del Corso (conseguenza di cedimenti ma anche di ripetuti interventi sui sottoservizi);

− Rimozione dei materiali dallo stesso "incoduladu" (cemento, bitume, etc.) che deformano e deturpano la caratteristica struttura del ciottolato nelle vie comprese tra Via del Carmine e via Ultima Costa;

− Ripristino della funzionalità delle fontane di Piazza Costituzione e Piazza Gioberti, in collaborazione con le attività che operano in quelle Piazze;

- Ripristino toponomastica con recupero delle antiche lastre marmoree;
- Realizzazione di pannelli con indicazioni storiche dei monumenti e mappature della città;

I MUSEI E I LUOGHI DELLA CULTURA DELLA CITTA' DI BOSA:

UN FUTURO POSSIBILE NELLA GESTIONE INTEGRATA.

La città di Bosa è caratterizzata, dal punto di vista degli istituti e luoghi della cultura comunali, da una situazione alquanto frammentata che non permette una corretta, efficace ed efficiente valorizzazione.

Il comune dispone di un unico museo civico ufficialmente aperto al pubblico e varie realtà museali e monumentali chiuse, o in costituzione. A questi si aggiungono i beni di proprietà degli enti ecclesiastici, parte integrante dell'offerta culturale cittadina.

A causa di questa condizione i beni culturali comunali non fungono pienamente, come dovrebbero, da attrattori per il rilancio turistico della città.

Nessun museo della città di Bosa, ad oggi, ha ottenuto il riconoscimento regionale e il conseguente inserimento nell'Albo Regionale degli istituti e luoghi della Cultura.

Per riuscirci si deve mettere insieme l'alta qualificazione del personale richiesto, la completezza dei servizi di accoglienza, di studio e ricerca, didattici.

Ecco perché, così come suggerisce la stessa Regione, per la città di Bosa è auspicabile, vista l'eccessiva frammentazione gestionale dei luoghi della cultura comunali, l'attuazione di una gestione integrata dei musei e dei siti culturali, attraverso l'istituzione di un Sistema Museale cittadino, da estendere eventualmente in futuro al territorio attraverso accordi con gli altri comuni dalla Planargia.

Fondazione di partecipazione: Tale sistema potrà essere gestito in due possibili forme: attraverso la creazione di una Fondazione di partecipazione dedicata, che è quella a cui noi intendiamo puntare, o attraverso l'esternalizzazione, con gara ad evidenza pubblica del servizio di gestione del Sistema Museale cittadino. Del Sistema Museale della Città di Bosa potranno far parte i seguenti monumenti:

Castello, Museo Casa Deriu, Pinacoteca Atza, Museo Archeologico, Museo delle conce, Torre Aragonese

Inoltre, attraverso apposita convenzione, si potranno inserire anche i siti culturali di proprietà privata o ecclesiastica: Museo etnografico Stara, Chiesa di San Pietro Extramuros e altre chiese della Città, Cappella Palatina del Castello di Serravalle.

BENI MONUMENTALI E SISTEMA MUSEALE

Altro importante luogo (non solo fisico) di incontro offerto alla popolazione è la Biblioteca Comunale.

La Biblioteca proseguirà con le tradizionali iniziative rivolte alle scuole, quali visite guidate, letture, laboratori e continuerà a fornire opportunità di incontro per bambini, giovani, adulti, anziani e persone dalle diverse abilità.

- Sistema Museale Cittadino;

- Museo dell'intreccio, del ricamo, delle arti manuali in genere presso la struttura di Via Ultima Costa;

- Organizzazione di attività quali lettura di fiabe per bambini e momenti letterari per adulti e studenti delle scuole superiori per la scoperta dei grandi autori della letteratura italiana o delle peculiarità delle diverse regioni.

- Promozione di un'organica proposta culturale in collaborazione con le diverse associazioni del territorio, attraverso l'organizzazione di mostre, convegni e conferenze.

PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO

Chi è e come viene percepita Bosa sul mercato turistico? Non lo sappiamo o sappiamo troppo poco. Ma soprattutto non sappiamo cosa vogliamo essere, perché il nostro territorio non hai mai fatto una scelta chiara e condivisa in questo senso. Spiaggia, sport, cultura, enogastronomia, natura, nautica, relax, divertimento, benessere, ecc., tutti ambiti nei quali il nostro territorio ha notevoli potenzialità. Ma le potenzialità rimangono tali finché non diventano offerte riconoscibili sul mercato e il mercato richiede specializzazione e messaggi coerenti.

L'elaborazione di qualsiasi strategia di prodotto, e il turismo non sfugge, richiede la preliminare scelta chiara di cosa si vuole essere e a chi ci si vuole rivolgere. Questa sarà la scelta fondamentale che faremo insieme: cosa siamo e a chi ci rivolgiamo.

La scelta riguarderà l'individuazione di alcuni elementi forti e distintivi, tra i vari che caratterizzano Bosa, sui quali costruire l'immagine della "Destinazione Bosa". Questa scelta avrà il fine di facilitare un forte posizionamento competitivo, sul quale declinare campagne di comunicazione efficaci.

Altra riflessione va in direzione di un messaggio che dev'essere fatto proprio da tutti noi e dagli operatori: basta con decisioni assunte dall'alto e operatori che aspettano le stesse per risolvere i problemi.

Solo una pianificazione che parte dal basso, e che veda protagonisti tutti i soggetti in campo, può essere una prima e immediata risposta al distacco tra parte politica e gli imprenditori.

E per questo serve una strategia di largo respiro e che punti decisamente verso gli aspetti sociali, culturali, ambientali e, ultimi ma non ultimi, gli aspetti economici.

Raccolta ed elaborazione dati

In assenza di dati non è possibile elaborare strategie credibili e misurare risultati. La carenza di dati, e talvolta l'assenza totale, è un problema storico del sistema turistico sardo in genere e di Bosa in particolare. Tuttavia esistono fonti e strumenti che permetterebbero una raccolta di dati sia in forma grezza che elaborata che consentirebbero di tracciare un quadro oggettivo, anche se non esaustivo, di arrivi e presenze turistiche ed escursionistiche sulla destinazione.

Principali azioni proposte:

- Avvio di una collaborazione con le scuole superiori di Bosa e con le Università;
- Elaborazione di un rapporto su arrivi e presenze sul territorio.

UFFICI PROGRAMMAZIONE E TURISTICO:

Oltre all'ordinaria Amministrazione dobbiamo affrontare la Programmazione e il futuro di Bosa per i prossimi decenni. Alla luce delle difficoltà palesate anche per

la semplice partecipazione ai bandi pubblici, si rende necessario l'istituzione di nuovi Uffici, in capo al Sindaco, che avviino uno studio e una pianificazione della città puntando sulla programmazione, ricomprendendo il settore del turismo.

Ufficio Programmazione: Un gruppo di lavoro formato da Sindaco, Assessori, Responsabili di Area e un Dipendente con specifiche conoscenze dei Bandi.

Dove operare: dai Fondi strutturali europei a gestione regionale (FESR, FSE, FEAMP, PSR, Fondo di coesione), ai Bandi transfrontalieri di Cooperazione territoriale, sui Fondi per lo sviluppo urbano, Scuole e Infrastrutture (PON).

Su questa base si cercherà un accordo con le Università per pianificare lo sviluppo di Bosa e del territorio.

Anche in questo caso si valuterà, nei limiti delle possibilità legislative, l'assunzione di consulenti di alta specializzazione sui temi specifici.

Ufficio turistico: Verificata la presenza di specifiche professionalità all'interno della struttura, si attiverà un

Ufficio turistico in grado di essere punto di riferimento per il Comune, i vari Enti e le Associazioni, nel garantire informazione, promozione e marketing delle diverse iniziative.

Si cercherà di aprire un apposito ufficio turistico che gestisca sia un punto informazioni aperto al pubblico almeno sei mesi l'anno, ma soprattutto curi l'informazione online 360 giorni l'anno.

SVILUPPO DELLA CAPACITA' RICETTIVA

La capacità ricettiva di Bosa, in particolare di posti letto alberghieri, rappresenta una delle maggiori criticità del territorio, la cui risoluzione richiede tempi lunghi e una pianificazione chiara del modello di sviluppo a cui ci si ispira, che richiede inoltre una imprescindibile concertazione col governo regionale.

− Affidamento della gestione e riqualificazione del campeggio di Turas, attraverso un appalto-concorso di idee con l'obiettivo di recuperare una risorsa da troppo tempo abbandonata;

− Elaborazione, in accordo con la RAS, di un programma per incentivare la riqualificazione e ristrutturazione degli immobili alberghieri (attraverso agevolazioni come l'iper ammortamento del Piano Impresa);

− Programma per l'attrazione di investitori, favorendo i progetti di recupero e riconversione delle cubature esistenti;

− Rivisitazione e adeguamento ai Piani sovraordinati (PAI/PSFF/PPR) del PUC, proponendo riduzione delle volumetrie approvate, o il trasferimento di parte di esse in altre zone, a vantaggio della qualità e degli impatti sul territorio.

È strettamente necessario inserire la creazione o sistemazione di un'area parcheggio e sosta per camper e pullman, ovviamente in due luoghi diversi.

EVENTI

- Consolidamento e piano unico di comunicazione degli eventi già esistenti.

- Nuovi eventi utili a consolidare i segmenti obiettivo (Festeggiamenti di Natale e fine anno, appuntamenti fissi fuori stagione Primavera, Autunno, etc.).

- Strutture di supporto agli eventi. Accessi e parcheggi. Teatro per eventi MICE (Meetings Incentives Conventions Exhibitions).

Organizzazione turistica locale

− Commissione Comunale "per la promozione e lo sviluppo turistico": la nuova Amministrazione, supportata e affiancata da questo importante nuovo soggetto istituzionale, ancorché consultivo, garantirà la condivisione delle scelte e delle diverse iniziative.

− l'impegno sarà rivolto anche al coinvolgimento del territorio, razionalizzando le risorse e gli eventi (nel limite del possibile) in un unico grande calendario, evitando sovrapposizioni di date.

Promozione turistica del territorio

La città si doterà di un ambizioso piano di promozione strutturato in azioni e obiettivi di breve e medio termine, coordinato con le attività di promozione che saranno programmate dalla RAS. Siamo convinti che un piano di promozione territoriale necessiti di confronto e coordinamento con gli operatori locali; la stesura del piano e la scelta delle azioni da realizzare saranno stabilite in accordo con gli operatori locali. Tuttavia, per la responsabilità politica che ci compete e

per ragioni di operatività, presenteremo agli operatori la nostra proposta di promozione, con documento di lavoro dettagliato e declinato in azioni concrete, che serva da base di confronto per la definizione del piano condiviso col territorio. Questo ricomprenderà anche la possibilità di produrre tutto il materiale turistico-informativo (mappe, brochure storico-ambientali, etc.) con un unico format.

Per quest'ultimo aspetto abbiamo partecipato ad un Bando sul Fondo Nazionale integrativo dei Comuni Montani (annualità 2018-2019 e residui 2014-2017) a valere sulla Misura C "Promozione del Turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità", presentando una richiesta denominata "Al Castello" (Del. G.M. n.174 del 25/09/2019), per la creazione di percorsi informativi e turistici che da diversi punti della Città, accompagnino i turisti e i semplici visitatori "Al Castello", passando per le Vie del Centro Storico. Finanziamento richiesto € 460.000.

Collaborazione interassessoriale

L'intera attività amministrativa sarà vocata alla collaborazione interassessoriale, saranno i progetti ad avere attenzione primaria e le competenze dei vari assessorati saranno funzionali alla loro realizzazione. La materia del turismo in particolare, data la sua naturale trasversalità, richiederà una forte integrazione tra diversi ambiti amministrativi. Gli ambiti con i quali il turismo sarà chiamato a integrarsi e confrontarsi su programmi concreti saranno sicuramente: cultura, attività produttive (agricoltura, pesca, commercio e artigianato), sport, ambiente, verde pubblico e decoro urbano.

AMBITI: Alla luce di un'analisi sulle peculiarità territoriali, sul contesto competitivo e sulla capacità di offrire qualità e appeal oltre la stagione estiva, pensiamo che le maggiori opportunità risiedano nei seguenti ambiti: − Turismo Attivo e Sportivo;

− Turismo Culturale; − Turismo Enogastronomico; − Turismo delle famiglie. Turismo Attivo

Il turismo attivo, o il turismo avventura (definito Adventure Tourism nelle statistiche internazionali. La Adventure Travel Trade Association ATTA - definisce il turismo d'avventura come un viaggio che include almeno due dei seguenti tre elementi: attività fisica, ambiente naturale e immersione culturale), è uno tra i segmenti turistici a maggiore crescita, oltreché uno dei mercati a più alto valore aggiunto. Infatti sono sempre di più le persone che si appassionano ad attività sportive e

all'aria aperta, ma trattandosi spesso di attività che richiedono molta disponibilità di tempo, è naturale che la vacanza diventi l'occasione per potersi dedicare alle proprie passioni a tempo pieno. Questo porta a scegliere la destinazione in base alle attività che si possono svolgere.

La misura della portata e dell'interesse di questo settore ce la fornisce l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), che indica tra le sue caratteristiche specifiche:

− Resilienza, nel senso che si dimostra particolarmente resistente agli stress geopolitici;

− Attrae viaggiatori con alta capacità di spesa, con una spesa media di € 2.714 per settimana;

− Supporta le economie locali, un'alta percentuale della spesa turistica rimane sulle destinazioni visitate;

− Favorisce lo sviluppo di pratiche sostenibili, l'integrità ambientale e culturale è risorsa fondamentale per questo settore, che perciò è particolarmente attento alla loro tutela.

A tutto ciò si aggiunga che è un settore con stagionalità alternative alla tradizionale alta stagione (si viaggia in primavera e autunno), che non richiede grandi investimenti infrastrutturali e che Bosa ha condizioni eccellenti per lo svolgimento di numerose di queste attività.

Principali azioni proposte:

1. Festival dell'outdoor: un evento di promozione delle attività sportive e outdoor praticabili nel territorio, da tenersi in apertura di stagione o in chiusura di stagione;

2. Comprensorio del Turismo Attivo: avvio di un piano pluriennale di promozione e infrastrutturazione, che faccia della Planargia una destinazione di eccellenza per la pratica di attività outdoor 360 giorni l'anno;

3. Una spiaggia per lo sport: attrezzare la spiaggia di Bosa Marina, in accordo con demanio e RAS, e con il supporto delle attività presenti, predisporre spazi dedicati con giochi per bambini, oltre a campi e attrezzature per la pratica di sport e attività legate al benessere psicofisico.

Altro punto, legato al turismo attivo, ambizioso e difficile da perseguire, ma che può farci fare un deciso salto di qualità, è quello di una visione più moderna e attuale del turismo, basata su considerazioni territoriali che abbraccino un "Area vasta" che abbia come baricentro l'aeroporto di Alghero. Riteniamo necessario, da subito, avviare un percorso di avvicinamento con la futura amministrazione di Alghero condividendo idee e iniziative che uniscano le due realtà, diverse ma complementari.

Le due Città sono parte delle "7 Città Regie della Sardegna" e sono collegate da una strada panoramica di una straordinaria bellezza (oggi chiusa per verifiche statiche di un ponte) , una delle più frequentate e percorse dai cicloamatori di tutto il Mondo, con richiesta del Consiglio Comunale di Bosa nel 2013 di riconoscimento, da parte dell'Unesco, di "Strada patrimonio dell'Umanità".

Chiederemo ad Alghero di condividere con Bosa la possibilità di realizzare, lato mare, una pista ciclabile con piccole aree attrezzate nei punti di maggior impatto e panoramici.

Turismo Culturale

Per storia e tradizioni, ricchezza di monumenti e siti di interesse culturale, struttura urbanistica ed estensione del centro storico, Bosa è senz'altro una delle destinazioni più vocate in Sardegna per lo sviluppo del turismo culturale. Se si considera che il turismo culturale in Italia occupa oltre un terzo della spesa turistica globale, si comprende che grande opportunità abbiamo davanti a noi.

Principali azioni proposte:

1. Consolidamento delle attività all'interno del club I Borghi più Belli d'Italia, che ha già dato ampia prova della capacità di dare visibilità alla destinazione, esaltando la bellezza e la ricchezza dell'offerta culturale di Bosa;

2. Realizzazione di tre percorsi culturali integrati, resi fruibili tramite un sistema informativo integrato tra segnaletica fisica e tecnologia informatica, che dia facile accesso alla ricca miniera di storie e luoghi che costituiscono il fascino di Bosa. Si tratta di uno strumento che, oltre a rendere immediatamente riconoscibile l'offerta culturale del territorio, supporta le attività di comunicazione, facilitando per il racconto del territorio;

3. Avvio di un processo di integrazione e collaborazione tra i musei e i siti di maggiore interesse culturale presenti sul territorio, con l'obiettivo di creare un sistema museale locale.

4. Ciò che per antonomasia unisce il "Turismo" alla "Cultura" è il Carnevale. Su di esso vogliamo puntare per riportarlo ad essere uno dei "Grandi eventi" della Sardegna, attraverso specifiche domande di finanziamento con la presentazione di progetti ambiziosi. Anche in questo caso forte dovrà essere la collaborazione tra le Associazioni, gli operatori e il Comune.

Turismo Enogastronomico

Abbiamo tradizioni e produzioni agroalimentari rinomate e di riconosciuta eccellenza. Alcune, come il caso della Malvasia di Bosa doc, ancora vive e in fase di espansione commerciale. Altre, come il caso dell'oliva varietà cultivar "la Bosana" e del carciofo varietà "Spinoso Bosano", ampiamente diffuse nel resto della Sardegna, poco valorizzate e talvolta dimenticate.

Nonostante l'estensione di territorio coltivabile sia modesta, la grande qualità delle nostre produzioni agroalimentari fa dell'enogastronomia un asset fondamentale per la competitività turistica del territorio.

Principali azioni proposte:

1. Rilancio di un percorso di integrazione tra produttori di Malvasia di Bosa doc;

2. Sviluppo delle attività all'interno dell'Associazione Città dell'Olio;

3. Promozione della crescita professionale degli operatori e della consapevolezza della comunità tramite l'organizzazione corsi degustazione professionale;

4. Recupero della festa di Sant'Isidoro Agricoltore con istituzione di premi e riconoscimenti per i produttori locali;

5. rilancio delle tradizioni locali legate ai festeggiamenti di Regnos Altos e San Pietro;

6. Mantenimento e supporto di iniziative già in essere, quali Wine festival (vini) e BBF (birre artigianali).

Turismo delle Famiglie

Un'altra grande opportunità alla quale, non solo Bosa ma tutta la Sardegna, dovrebbe guardare con maggiore attenzione. I bambini orientano in maniera determinante le scelte di vacanza delle famiglie, eppure basta una banale pioggia estiva per farci capire quanto poco si sia pensato a loro. Fuori dalla stagione balneare sono praticamente assenti le attività pensate per i bambini e manca totalmente una comunicazione mirata alle famiglie con bambini.

Principali azioni proposte:

− Percorso orienteering permanente, realizzazione di uno o più percorsi per bambini e famiglie, che conduca alla scoperta del territorio, tra natura, storia e divertimento;

− La città dei bambini, avvio di un piano di sensibilizzazione coordinato con i commercianti, perché tutti i luoghi e gli esercizi commerciali si dotino di accorgimenti e attenzioni orientati ad una migliore accoglienza di bambini e famiglie;

− Giardino dei bambini, allestimento di un'area verde attrezzata con giochi e spazi adatti al divertimento dei bimbi in totale sicurezza.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Vera e propria bussola che ci orienterà in tutte le scelte in ambito turistico. Un concetto abusato, quello dello sviluppo sostenibile e noi abbiamo ben chiaro che le risorse sono la ricchezza di un territorio; solo un utilizzo che ne preservi l'integrità garantisce benefici duraturi, per noi e per le future generazioni.

Per noi lo sviluppo sostenibile si declina in:

1. Sostenibilità ambientale, conservare la qualità ambientale costante nel tempo. La nostra proposta è quella di rendere l'ambiente una risorsa economica. L'attenzione a preservare la qualità ambientale è un potentissimo strumento di marketing per conquistare mercati ad alto valore aggiunto. La varietà di ecosistemi e la loro integrità devono restare un'eccellenza che caratterizza la nostra proposta turistica.

2. Sostenibilità economica, il turismo non è sempre una risorsa, per essere tale deve generare un sistema economico sano. Innanzitutto la ricchezza generata

dal turismo deve coprire i costi per il territorio generati dalle presenze turistiche (spazzatura, fabbisogno di acqua, usura dei servizi, parcheggi, inflazione, ecc.), inoltre la ricchezza generata dal turismo deve restare per la gran parte sul territorio, in termini di buste paga e profitti per le aziende che risiedono nella destinazione.

3. Sostenibilità sociale, il turismo è interazione tra due comunità: i residenti e i visitatori. Per evitare conflitti e far sì che questa interazione diventi incontro, lo sviluppo turistico e gli investimenti realizzati, devono andare innanzitutto a migliorare il benessere e la qualità della comunità locale, preservandone sia la struttura sociale che la qualità della vita. Qualsiasi investimento in ambito turistico sarà quindi da noi valutato anche alla luce della sua capacità di essere un servizio per i cittadini.

Ambiente e salute

La qualità ambientale è innanzitutto un diritto dei cittadini, oltreché una risorsa economica fondamentale sulla quale costruire uno sviluppo turistico duraturo. Perciò Bosa può e deve avviare un percorso che la conduca nei prossimi anni a diventare una città moderna, dove l'ambiente e la sua valorizzazione siano al centro delle politiche di sviluppo. I nostri principali obiettivi in questo senso saranno:

1. Proporre Bosa come centro di sperimentazione per realizzare una città autonoma dal punto di vista energetico e vocata alla riduzione delle emissioni di CO2, puntando sul miglioramento dell'efficienza degli edifici e sulla produzione di energie alternative e sostenibili;

2. Attuazione di progetti sperimentali per la gestione dei rifiuti, per rendere più efficiente, economico e redditizio, ma soprattutto sostenibile, il sistema della raccolta differenziata;

3. Apertura di un dialogo strutturato con le Associazioni per l'ambiente, col fine di ricevere supporto e consiglio per lo sviluppo di politiche di prevenzione e di salvaguardia ambientale.

Decoro, arredo urbano e Verde Pubblico

Una comunità accogliente verso i visitatori richiede innanzitutto pulizia, cura del verde e ordine. Esigenze che rientrano peraltro tra le richieste di base che i cittadini legittimamente rivolgono alla pubblica amministrazione.

Successivamente ci si dedicherà ad interventi più profondi di medio termine.

Fermo restando che si rende necessaria l'adozione di un Piano d'arredo, che contempli l'omogeneità dei complementi d'arredo quali fioriere ad unico stile per tutto il centro storico conformi allo stile architettonico degli edifici storici, si lavorerà a:

- Programma di cura del verde, appalti e contratti organizzati secondo le esigenze di flessibilità e tempestività necessarie a mantenere il verde pubblico curato durante tutto l'anno;

- "ADOTTA UN'AIUOLA": stiamo rivedendo il REGOLAMENTO PER LE AREE VERDI, dove è già in

essere un progetto "Adotta un'aiuola" che consiste nell'affidare ad un cittadino un'aiuola o uno spazio verde da adottare, affinché ne abbia cura. È nostro intento riproporlo ai cittadini, perché crediamo sia un modo per responsabilizzarli al rispetto del bene comune, alla cura dell'ambiente e, oltretutto, sarebbe un risparmio notevole per la comunità.

- Saranno sostenuti Comitati di quartiere e/o Associazioni spontanee, in modo tale che la loro attività non si limiti alla già importante cura del verde e degli spazi pubblici, ma servano di aiuto all'Amministrazione per monitorare costantemente il rispetto della cosa pubblica, per dare consigli su interventi necessari e per segnalare eventuali disfunzioni nell'espletamento di servizi, quali la Raccolta Differenziata.

- Progettazione e realizzazione di un intervento di ripristino del viale alberato del Lungo Temo, che restituisca alla città una delle sue più belle cartoline;

- Piano di pedonalizzazione del centro storico, studiato secondo le peculiarità locali e le esigenze specifiche dei residenti;

- Regolamento Dehors, un vero e proprio Piano degli arredi da esterni, con elaborazione di un piano con specifiche omogenee per la posa di ombrelloni, gazebo e arredi da esterni in generale, nei pubblici esercizi. Pensato sempre nell'ottica di miglioramento dell'immagine della città.

ATTIVITA' PRODUTTIVE: Artigianato classico e tradizionale Edilizia Commercio

Così come per la Pesca, la Storia di Bosa è ricchissima di esperienze nel settore del Commercio, dell'Artigianato tradizionale e artistico e dell'edilizia, richiamando in essa la categoria degli scalpellini.

È anche attraverso un loro rilancio che si intende dare nuova linfa all'economia, attraverso politiche turistiche ed economiche che creino finalmente opportunità di sviluppo.

Per una regolamentazione del settore commerciale, ormai improcrastinabile, è nostro intendimento attivare le procedure previste dalle normative per la predisposizione di un "Piano del Commercio" che se da un lato non può impedire la nascita di nuove attività, dall'altro le può regolamentare, evitando che in una stessa zona proliferino attività simili, falsando le leggi del mercato.

Si ragionerà, insieme ai Comuni del territorio, sul futuro della Zona Industriale di Suni, come Zona Industriale della Planargia - Montiferru.

Le azioni

1. sostegno alle piccole attività commerciali e artigianali;

2. coinvolgimento dei titolari delle attività commerciali e artigianali, nella gestione della cura del verde pubblico limitrofo e la piccola manutenzione della zona nella quale esercitano;

3. predisposizione di un "REGOLAMENTO DEHORS", Regolamento dell'occupazione del suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di Pubblico Esercizio di Somministrazione e per il consumo sul posto;

4. sostegno al settore edile anche attraverso il previsto adeguamento del PUC e un nuovo Regolamento edilizio comunale;

Per quanto indicato nel punto n.3 si proporranno delle detrazioni sulla tassa del suolo pubblico, con l''obbligo di investire le risorse detratte nella cura della zona, anche con l'acquisto di materiale d'arredo.

Agricoltura

Si cercherà di dare impulso al settore dell'agricoltura, pastorizia e allevamenti in genere, attraverso un piano dei bisogni del sistema viario comunale, che consenta la partecipazione ai bandi regionali.

Con risorse comunali, ancorché limitate, si troveranno forme di collaborazione con i frontisti per garantire la fruibilità delle strade rurali, anche attraverso l'avvio di appositi cantieri comunali.

Saranno inoltre promosse iniziative di sensibilizzazione e informazione, alla luce dello stretto rapporto tra "salute e ambiente" nell'uso dei fitofarmaci, prospettando la creazione di un marchio dei prodotti della Valle del Temo, favorire la messa in rete delle tante piccole realtà, con la messa a disposizione di spazi di vendita e promozione dei cosiddetti prodotti a km 0, organizzando una o più volte all'anno eventi / fiere / sagre (vedi ad esempio la ricorrenza di Sant'Isidoro) legate ai prodotti dell'eno-gastronomia locale, quali il "carciofo spinoso", l'oliva "la bosana", gli agrumi, gli ortaggi in genere, i vini.

In quest'ultimo settore saranno promosse e sostenute iniziative di valorizzazione e promozione sia della "Malvasia di Bosa", sia con la riscoperta di vitigni di grande e richiamata tradizione locale.

Per questo sarà necessario la collaborazione dei produttori e delle cantine presenti a Bosa e nel territorio.

Pesca

In questi anni il Comune ha aderito al Flag Nord Sardegna, cosa che ha consentito la partecipazione a due Bandi e all'ottenimento di due distinti finanziamenti.

Sicuramente si potevano dare indirizzi diversi per le progettazioni, ma rimane pur sempre una base positiva per dare servizi di supporto al mercato ittico.

Questo settore lo possiamo dividere in due parti, l'infrastrutturazione degli attracchi portuali lungo il fiume e in prossimità del mercato ittico e loro fruizione da parte della marineria locale da un lato, e attività a supporto della categoria, legata all'utilizzo del Mercato ittico, e attività di supporto per sostenere e incentivare attività d'impresa, dall'altro.

1^ Parte

Al momento ci sono due cantieri in fase di appalto, a supporto della struttura del Mercato ittico presente a Bosa Marina, che tra le cose non comprendono locali

da mettere a disposizione dei pescatori per il ricovero delle attrezzature da pesca.

Questo sarà uno degli impegni programmatici, onde consentire agli operatori di rendere economicamente vantaggioso l'utilizzo del mercato ittico: posizionamento all'interno dell'area posta tra la sponda dx del fiume e il Mercato, di strutture prefabbricate, inserite nel contesto e facilmente amovibili, da destinare a locali di servizio della marineria locale.

Inoltre, nella riorganizzazione della gestione dei posti barca lungo le due sponde del fiume, destinare una parte di essi agli operatori iscritti, tenendo conto degli spazi necessari alla loro attività e favorendo l'aggregazione di più soggetti per gestire in modo equo i servizi esistenti (acqua, Enel, ormeggi, etc.).

Per le imbarcazioni, le cui dimensioni impediscono il passaggio nei tre ponti esistenti, si troverà una soluzione negli ormeggi a valle del Ponte Nuovo di Bosa Marina.

2^ Parte

La marineria locale ha perso in questi ultimi 20 anni gran parte della forza lavoro e ormai operano a Bosa circa una trentina di imbarcazioni.

Per il mantenimento dell'"Arte della Pesca", che è "Storia di Bosa", si vuole supportare la categoria in alcune specifiche iniziative che spinga le famiglie ad incentivare l'attività della pesca e farlo diventare appetibile come opportunità di lavoro.

Gli spazi presenti nel mercato ittico, che finalmente si potrà utilizzare in modo promiscuo (non solo mercato del pesce ma anche dei prodotti dell'agricoltura locale), può essere una delle strade da percorrere.

Una leale concorrenza favorirebbe tutte le attività presenti a Bosa in questo momento, facendo riacquistare al settore quella centralità persa nel tempo.

PORTO FLUVIALE E GESTIONE POSTI BARCA

Alla luce dei risultati scaturiti dalla gestione dei posti barca nelle darsene, e trovandoci al centro di un contenzioso tra l'ex socio della Porto di Bosa e il Comune, è evidente la necessità di rivedere completamente il tipo di gestione per il futuro.

Fermo restando la garanzia dell'ormeggio alla marineria locale, si dovrà valutare di dividere in settori l'intera offerta degli ormeggi: Banchinamento in sponda dx; Banchinamento in sponda sx, lato conce; Banchinamento in sponda sx fronte darsene; Darsene; bacino di calma della Diga foranea, con gli ormeggi dotati di "boe intelligenti". Saranno attivate modalità di affidamento più consone alla realtà locale, con il coinvolgimento degli attori locali (operatori del settore nautico, della marineria professionistica e amatoriale, dell'accoglienza, dell'associazionismo). Servirà inoltre un intervento, con un finanziamento apposito, per ripristinare il servizio idrico ed elettrico semidistrutto dai vandali lungo i banchinamenti attrezzati.

POLIZIA URBANA VIABILITA' - SERVIZIO PARCHEGGI

Un settore che, a causa dei numerosi pensionamenti, è decisamente sotto organico; da anni si interviene con l'assunzione di personale stagionale che, però, non ha le stesse competenze dei dipendenti a Tempo Indeterminato. Si valuterà la possibilità di istituire il "Servizio associato" con l'Unione dei Comuni, in modo tale da favorire una diversa turnazione e una copertura puntuale dei turni di servizio. L'Unione ha già finanziato un Progetto per questo Servizio associato.

Per i Parcheggi, in attesa di vedere ultimati quelli di Santa Giusta, si porterà avanti un bando che consenta una gestione esternalizzata, svincolando gli Agenti di P.M. dai relativi controlli e che, oltre a gestire i parcheggi tra Bosa e Bosa Marina, aggiunga servizi quali WC e Docce nelle spiagge, un servizio di rimozione forzata, con la messa a disposizione di un deposito comunale, affinché gli Agenti di P.M. possano svolgere al meglio il proprio lavoro ed educare i cittadini al rispetto del C.d.S., restituendo una ricaduta occupazionale. Azioni:

- Istituzione della Commissione Viabilità e traffico;

- Redazione di un "Piano del traffico", che ricomprenda Parcheggi e viabilità interna, con soluzioni che garantiscano un più facile traffico veicolare nel centro urbano, comprendendo spazi da adibire a parcheggi, sia per il Centro Storico, sia per il resto della città;

- Isola pedonale ZTL parcheggi nel Centro Storico - Istituzione nel Corso Vitt. Emanuele II e parte di Via Cugia, di una "Isola Pedonale", con fotocamere nei vari punti di passaggio, nelle seguenti fasce orarie e differenziato tra la alta e bassa stagione.

I parcheggi presenti in Piazza Cano, ancorché a pagamento ma con soluzioni agevolate, saranno riservati ai residenti e titolari di attività ricompresi tra Via Carmine, Corso Vittorio Emanuele, Via Palestro, Via Santa Croce e Via Muraglia Vecchia. Una percentuale delle entrate derivanti da questo servizio saranno destinate ad interventi di riqualificazione e arredo urbano di tutto il Centro Storico.

Per il resto del Centro Storico, dal Corso in direzione Via Canonico Nino, sarà istituita gradualmente una ZTL integrale per residenti, operatori commerciali, possessori di locali (cantine, magazzini, etc.) e carico-scarico merci.

- Completamento dei Parcheggi di Piazza Santa Giusta, per i quali è stato richiesto e ottenuto uno specifico Finanziamento da parte dell'Assessorato RAS ai LL.PP. di € 300.000;

- Richiesta di Finanziamento della Strada di circonvallazione del Castello (dal Parcheggio alla Curva della Provinciale per Montresta) e allargamento strada ultimo tratto Via Lungo Temo/piazza Santa Giusta, per favorire la pedonalizzazione del Centro Storico;

- Richiesta di completamento Via Brigata Sassari, per creare percorsi alternativi ai mezzi di trasporto pubblico e decongestionare il centro dal passaggio degli stessi;

- Richiesta di finanziamento per il completamento di Via Ariosto;

- Richiesta di Finanziamento per la Riqualificazione del Triangolo di Bosa Marina (a fini parcheggio, servizi, zona ristoro) e del sovrastante Viale Mediterraneo.

IL LAVORO

Qualsiasi politica locale di sviluppo ha, come obiettivo, questo fondamentale scopo: offrire quante più possibili opportunità di lavoro, priorità per qualsiasi amministratore. Ecco perché, nonostante la crisi che non può essere superata con le poche risorse che il Comune ha a disposizione, dobbiamo programmare con attenzione alcuni passaggi. La Formazione professionale, promuovendo corsi attinenti alle caratteristiche dell'offerta lavorativa locale, coinvolgendo il mondo della Scuola a 360°, attivando cantieri occupazionali e favorendo il reinserimento lavorativo di lavoratori in stato di precarietà (cassintegrati, disoccupati, etc.).

Le azioni:

− promozione di Corsi di formazione professionale rivolti alla gestione delle strutture pubbliche quali Teatro, musei, Castello, attrezzature per il Carnevale, etc.);

− promozione di Corsi di formazione professionale rivolti alle tradizioni dell'artigianato locale;

− coinvolgimento di tutte le Scuole, professionali e non, nella predisposizione di progetti mirati alla valorizzazione e fruizione di strutture esistenti nel territorio, a scopi didattici ed extra didattici; − avvio di cantieri occupazionali mirati all'arredo e decoro urbano.

Nel mese di ottobre è stato organizzato un convegno sul tema lavoro, in collaborazione con l'ASPAL, con la partecipazione dell'Assessore Regionale al quale è stato chiesto di trasferire gli Uffici del CSL presso i locali dell'ex INIASA e di riconoscere l'Autonomia del CSL di Bosa.

Conclusioni

Ci rendiamo conto di quanto questi intenti programmatici, che troveranno collocazione nel predisponendo DUP e nel prossimo bilancio, siano ambiziosi, ma in cinque anni metteremo alla prova la nostra volontà di realizzarlo. Abbiamo scritto tantissimo e chissà quanto altro sarà rimasto non scritto, anche perché molto dipenderà, è vero, dalle nostre capacità, ma anche dalle possibilità che Regione, Governo e Europa ci metteranno davanti: noi dobbiamo farci trovare pronti.

L'impegno sarà massimo e, anno per anno, verificheremo l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi.

Chiudiamo con una frase, rimasta nella storia e usata in mille occasioni, forse anche abusata, ma che per noi può rappresentare la sintesi del nostro impegno in Politica:

"Non chiederti cosa il tuo paese può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo paese!"

(di John Fitzgerald Kennedy).

2) OBIETTIVI DEL GOVERNO

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

3) VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

A) Caratteristiche Generali della Popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

- **Situazione socio-economica**

Popolazione

Popolazione legale al censimento			n° 7935
Popolazione residente al 31 dicembre 2015			
			n° 7942
di cui:	maschi		n° 2838
	femmine		n° 4104
	nuclei familiari		n° 3410
	comunità/convivenze		n° 4
Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)			n° 7965
Nati nell'anno		n° 53	
Deceduti nell'anno		n° 75	
	saldo naturale		n° - 22
Immigrati nell'anno		n° 129	
Emigrati nell'anno		n° 130	
	saldo migratorio		n° - 1
Popolazione al 31.12. 2015 (penultimo anno precedente)			n° 7942
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)			n° 399
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n° 544
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)			n° 1193
In età adulta (30/65 anni)			n° 4184
In età senile (oltre 65 anni)			n° 1622

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,69%
	2012	0,70%
	2013	0,72%
	2014	0,71%
	2015	0,72%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,97%
	2012	0,98%
	2013	0,96%
	2014	0,97%
	2015	0,96%

Territorio

SUPERFICIE Kmq. 135		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°0	* Fiumi e n° 1	
STRADE		
* Statali km. 10	* Provinciali km. 40	* Comunali km.52
* Vicinali km. 20	* Autostrade km. 0	

B) Caratteristiche Generali del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinchè siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	135,00
RISORSE IDRICHE	
Laghi	n° 0
Fiumi e Torrenti	n° 1
STRADE	
Statali Km 10 , 00	Provinciali Km 40 , 00 Comunali Km 52,00
Vicinali Km 20 , 00	Autostrade Km 0,00

C) Strutture e Attrezzature

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè: □□I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio; □□I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività □□I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Nel Territorio risultano presenti le seguenti strutture educative e per l'infanzia:

1) Asili nido zero/00;
2) Scuola della infanzia n. 3 strutture di cui una privata;
3) Scuole elementari n. 1;
4) Scuola media n. 1.

4) PARAMETRI ECONOMICI

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorarei valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐ SI	X NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☐ SI	X NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	☐ SI	X NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X SI	☐ NO

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	☐ SI	X NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	☐ SI	X NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superioreal 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	☐ SI	X NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	☐ SI	X NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	☐ SI	X NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	☐ SI	X NO

5) ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

5.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

SOCIETA' PARTECIPATE

A seguito della cessazione della partecipazione nella società mista "Porto di Bosa spa", dal 01/01/2015, questo comune possiede esclusivamente una quota di partecipazione minoritaria nella societa' che gestisce il S.I.I. Abbanoa spa.

UNIONE DI COMUNI

L'ente fa parte dell'unione di comuni "Planargia e Montiferru Occidentale", che comprende i Comuni di Bosa,Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Scano Di Montiferru, Sennariolo, Suni, Tinnura E Tresnuraghes.

RISORSE UMANE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

	DOTAZIONE ORGANICA							
CAT	Profilo professionale	Presenti al 31/12/2018	Cessazioni 2019 -2021	Posti da coprire 2019	Posti da coprire 2020	Posti da coprire 2021	Posti da coprire 2022	Totale posti al netto delle cessazioni
D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1						1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1		1	1*			3
D1	Assistente Sociale	1		1				2
D1	Istruttore Direttivo– Socio Educativo-Culturale	1						1
D1	Istruttore Direttivo amm.vo-contabile	2*		1				3
D1	Istruttore Direttivo di Polizia Municipale	1						1
C	Collaboratore ai Servizi amm.vo-contabile	14**		Trasformazione n. 3 posti da part-time a 32h a full time	1*	Trasformazione n. 3 posti da part-time a 33h a full time		15
C	Collaboratore ai Servizi amm.vo-contabile e socio-educativo e culturale	1						1
C	Collaboratore ai Servizi Tecnici	3		1				4

C	Collaboratore ai Servizi amministrativo-contabile addetto ai servizi Informatici	1						1
C	Agente di Polizia Locale	7	1		1			7
B3	Assistente ai servizi amm.vo-contabile	3	2					1
B1	Operatore tecnico	3*						3
B1	Operatore amministrativo			1				1
	TOTALE	39	3	5	3			44

n. 1 Part-time **n. 6 Part-time

Costo complessivo della dotazione organica, al netto degli aumenti contrattuali e delle cessazioni:

- anno 2021 € 1.058.733,47 **- anno 2022 € 1.063.840,06**

Area Affari Generali e Istituzionali

SERVIZI

- **PROTOCOLLO E ARCHIVIO**
- **SEGRETERIA**
- **AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI**
- **PERSONALE**
- **SERVIZI DEMOGRAFICI**
- **ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT**
- **CONTRATTI**
- **TOPONOMASTICA**

PROFILO PROF.LE	CAT.	PRESENTI AL 31.12.2018	CESSAZIONI 2020-2021	NUOVE ASSUNZIONI 2019-2022	POSTI COPERTI E DA COPRIRE AL NETTO DELLE CESSAZIONI
ISTRUTTORE DIRETTIVO - AMMINISTRATIVO	D	2 (MOZZO, CAMPUS)			2
COLLABORATORI AI SERVIZI AMM.VO - CONTABILE	C	5 (MASALA F, DOI, URGU*, SOLINAS, MATTANA)		1* Trasformazione in full-time n.1 posto p.t. a 32/h e n.1 posto a 33/h	6*
Collaboratori ai servizi amm.vo-contabile e socio educativo e culturale;	C	1(CABULA)			1

COLLABORATIRE AI SERVIZI AMMINISTRATIVO-CONTABILE ADDETTO AI SERVIZI INFORMATICI	C	1(CADAU)			1
ASSISTENTE AI SERVIZI AMM.VO-CONT.LE	B3	1(SAU)	1 (SAU)		/
OPERATORE AMM.VO	B			1	1
TOTALE		**10**	**1**	**2**	**11**

***PART-TIME**

Area Servizi Sociali e Diritto allo studio

SERVIZI

- **SERVIZI ALLA PERSONA**
- **DIRITTO ALLO STUDIO E ATTIVITA' PER LA SCUOLA**
-

PROFILO PROF.LE	CAT.	PRESENTI AL 31.12.2018	CESSAZIONI 2020-2021	NUOVE ASSUNZIONI 2019-2022	POSTI COPERTI E DA COPRIRE AL NETTO DELLE CESSAZIONI
ASSISTENTE SOCIALE	D	1 (CAO)		1 (PINNA)	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIO-EDUCATIVO.CULTURALE	D	1 (SECCHI)			1
COLLABORATORE AI SERVIZI AMM.VO-CONTABILE	C	1 (MEAGGIA)			1
TOTALE		**3**		**1**	**4**

Area Polizia Locale e Protezione Civile

SERVIZI

- **INFORMAZIONI E ACCERTAMENTI**
- **VIGILANZA SUL TERRITORIO**
- **VIABILITA' E TRAFFICO**
- **SERVIZI AMMINISTRATIVI**
- **PROTEZIONE CIVILE**

PROFILO PROF.LE	CAT.	PRESENTI AL 31.12.2018	CESSAZIONI 2020-2021	NUOVE ASSUNZIONI 2019-2022	POSTI COPERTI E DA COPRIRE AL NETTO DELLE CESSAZIONI
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI POLIZIA LOCALE	D	1 (SOLINAS)			1
AGENTE DI POLIZIA LOCALE	C	7 (DEMARTIS, PINNA, COSSU, PINTORE, CARTA, DERIU, MURA)	1 (DEMARTIS)	1	7
TOTALE		**8**	**1**	**1**	**8**

Area Lavori Pubblici e Manutenzioni

SERVIZI

- **LAVORI PUBBLICI**
- **MANUTENZIONI**
- **SICUREZZA SUL LAVORO**
- **ERP**

PROFILO PROF.LE	CAT.	PRESENTI AL 31.12.2018	CESSAZIONI 2020-2021	NUOVE ASSUNZIONI 2019-2022	POSTI COPERTI E DA COPRIRE AL NETTO DELLE CESSAZIONI
ISTRUTTORE DIRETTIVO – TECNICO	D1	1 (CUCCURU)		1 (BECCU)	2
COLLABORATORI AI SERVIZI TECNICI	C	1 (SERRA)		1	2
Collaboratori ai servizi amm.vo-contabile	C	1(KAMEL HASSAN*)		TRASFORMAZIONE IN FULL-TIME N.1 POSTO PART-TIME A 33/H	1
ASSISTENTE AI SERVIZI AMM.VO CONTABILE	B3	1((CORBU)			1
OPERATORI TECNICI	B	3 (PINNA, SODDU, PIRAS*)			3
TOTALE		**7**		**2**	**9**

***PART-TIME**

Area Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Commercio e SUAP

SERVIZI

- **URBANISTICA**
- **EDILIZIA PRIVATA**
- **AMBIENTE**
- **SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER L'EDILIZIA**

PROFILO PROF.LE	CAT.	PRESENTI AL 31.12.2018	CESSAZIONI 2020-2021	NUOVE ASSUNZIONI 2019-2022	POSTI COPERTI E DA COPRIRE AL NETTO DELLE CESSAZIONI
ISTRUTTORE DIRETTIVO - TECNICO	D3	1 (DILIGU)			1
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1			1*	1*
COLLABORATORE AI SERVIZI TECNICI	C	2 (OBINU, MACCIONI)			2
COLLABORATORE AI SERVIZI AMM.VO-CONTABILE	C	2 /MADEDDU*, RUBIU)		TRASFORMAZIONE IN FULL TIME N.1 POSTO PART-TIME A 32/H	2
ASSISTENTE AI SERVIZI AMM.VO-CONT.LE	B3	1(OBINO)	1 (OBINO)		/
TOTALE		**6**	**1**	**1**	**6**

***PART TIME**

Area Finanziaria

SERVIZI - RAGIONERIA - PATRIMONIO - TRIBUTI - ALLOGGI POPOLARI					
PROFILO PROF.LE	**CAT.**	**PRESENTI AL 31.12.2018**	**CESSAZIONI 2020-2021**	**NUOVE ASSUNZIONI 2019-2022**	**POSTI COPERTI E DA COPRIRE AL NETTO DELLE CESSAZIONI**
ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1			1	1
COLLABORATORE AI ERVIZI AMM.VO CONTABILE	C	5 (CABULA, PINNA, ARE, ESU*, RUSSELLO)		TRASFORMAZIONE IN FULL-TIME N.1 POSTO P.T. A 32/H E N.1 POTO P.T. A 33/H	5
TOTALE		**5**		**1**	**6**

***PART-TIME**

Il Totale delle spese risultano così dettagliate come da allegato alla deliberazione di giunta comunale n. 217 del 12/12/2020:

ALLEGATO D

Spesa personale 2020-2022	2020	2021	2022
Personale + segretario + ANF+retribuzione di posizione	**1.070.865,06**	**1.114.864,82**	**1.119.499,35**
Straordinario	**14.050,74**	**14.050,74**	**14.050,74**
Fondo	**145.017,24**	**145.017,24**	**145.017,24**
Indennità di risultato	**21.960,27**	**21.960,27**	**21.960,27**
Elemento perequativo	**9.657,39**	**9.749,00**	**9.749,00**
TOTALE A	1.261.550,70	1.305.642,07	1.310.276,60
Oneri personale +segretario	**400.325,04**	**416.864,37**	**418.611,54**
Oneri Straordinario	**4.612,89**	**4.612,89**	**4.612,89**
Oneri fondo	**47.609,52**	**47.609,52**	**47.609,52**
Oneri indennità di risultato	**7.209,61**	**7.209,61**	**7.209,61**
Oneri elemento perequativo	**3.698,24**	**3.731,15**	**3.731,15**
TOTALE VOCE B	463.455,31	480.027,55	481.774,71
Buoni pasto	**15.490,12**	**15.490,12**	**15.490,12**
Formazione-missioni-diritti di rogito (altre spese)	**26.824,16**	**26.824,16**	**26.824,16**
TOTALE VOCE C	42.314,28	42.314,28	42.314,28
Totale VOCE D (A+B+C)	1.767.320,29	1.827.983,90	1.834.365,59

Somme in detrazione			
Formazione-missioni-diritti di rogito (altre spese)	**26.824,16**	**26.824,16**	**26.824,16**
Categorie protette senza aumenti contrattuali	**22.558,63**	**22.558,63**	**22.558,63**
Personale stagionale con finanziamento quote proventi per violazione C.D.S.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Aumenti contrattuali + Oneri	**224.511,61**	**239.632,68**	**240.769,57**
Maggiori spese autorizzate art.3,comma 120 l.244/2007	**62.000,00**	**62.000,00**	**62.000,00**
Rimborso EX LEGLER	**13.635,00**	**13.635,00**	**13.635,00**
Rimborso convenzione segreteria	**29.040,14**	**29.040,14**	**29.040,14**
Elemento perequativo	**13.355,63**	**13.480,15**	**13.480,15**
TOTALE VOCE E	**391.925,18**	**407.170,75**	**408.307,64**
Spesa personale 2020-2022 (D-E)	1.375.395,12	1.420.813,14	1.426.057,95
Valore medio triennio 2011-2013	1.432.602,55	1.432.602,55	1.432.602,55
Differenza	**57.207,43**	**11.789,41**	**6.544,60**

CESSAZIONI ANNO 2019

Profilo professionale	**Categoria**	**Area**	**Costo tratt. fond. + oneri**
n. 1 Agente di Polizia Locale	Cat. C	Polizia Locale e Protezione civile	**€ 32.712,02**
n. 1 Assistente ai servizi amministrativo-contabile	Cat. B3	Urbanistica, Ambiente e SUAPE	**Non rileva, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.L. 101/2013 (legge 125/2013)**
Totale costo cessazioni			**€ 32.712,02**
Capacità assunzionale anno 2020 (100% costo cessazioni 2019) ai sensi dell'art. 3 comma 5 del decreto legge n. 90 del 24/6/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114 dell'11/8/2014			**€ 32.712,02**

CESSAZIONI ANNO 2020

Profilo professionale	Categoria	Area	Costo tratt. fond. + oneri
n. 1 Assistente ai servizi amministrativo-contabile	Cat. B3	Affari generali e istituzionali	**€ 28.781,61**
Totale costo cessazioni			**€ 28.781,61**
Capacità assunzionale anno 2021 (100% costo cessazioni 2020) ai sensi dell'art. 3 comma 5 del decreto legge n. 90 del 24/6/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114 dell'11/8/2014			**€ 28.781,61**

CESSAZIONI ANNO 2021

non si prevedono cessazioni

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2020

Limite di spesa per nuove assunzioni nel 2020 =	**€ 159.169,15**	**di cui:**		
capacità assunzionale 2020	**€ 32.712,02**			
residui capacità assunzionale 2019	**€ 126.457,13**			
Profilo professionale	**Categoria**	**Area**	**Modalità assunzione**	**Costo** tratt. fond. + oneri
Agente di Polizia Locale	Cat. C	Polizia Locale e Protezione civile	Mobilità o scorrimento di graduatorie o concorso	**€ 32.712,02**
Istruttore Direttivo Tecnico part-time a 25 ore settimanali	Cat. D	Urbanistica, Ambiente e SUAPE	Mobilità o scorrimento di graduatorie o concorso	**€ 23.091,81**
Collaboratore ai servizi amministrativo-contabile part-time a 25 ore settimanali	Cat. C	Affari generali e istituzionali	Mobilità o scorrimento di graduatorie o concorso	**€ 21.272,33**
Totale costo nuove assunzioni				**€ 77.076,16**
Residui capacità assunzionale	**€ 82.092,99**	**di cui:**		
residui 2020	**€ 32.712,02**			

residui 2019	**€ 49.380,97**	

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2021

Limite di spesa per nuove assunzioni nel 2021 = **capacità assunzionale 2021** **residui capacità assunzionale 2020** **residui capacità assunzionale 2019**	**€ 110.874,60** **€ 28.781,61** **€ 32.712,02** **€ 49.380,97**	**di cui:**		
Profilo professionale	**Categoria**	**Area**	**Modalità assunzione**	**Costo** tratt. fond. + oneri
Collaboratore ai servizi amministrativo –contabile	Cat. C	Affari generali e istituzionali	Trasformazione rapporto di lavoro personale dipendente da part-time a full-time da 33 a 36 ore	**€ 3.323,89**
Collaboratore ai servizi amministrativo –contabile	Cat. C	Finanziaria	Trasformazione rapporto di lavoro personale dipendente da part-time a full-time da 33 a 36 ore	**€ 3.323,89**
Collaboratore ai servizi amministrativo –contabile	Cat. C	Lavori pubblici e manutenzioni	Trasformazione rapporto di lavoro personale dipendente da part-time a full-time da 33 a 36 ore	**€ 3.323,89**
Totale costo nuove assunzioni				**€ 9.971,67**
Residui capacità assunzionale € **residui 2021** **residui 2020** **residui 2019**	**€ 100.902,93** **€ 28.781,61** **€ 32.712,02** **€ 39.409,30**	**di cui:**		

ASUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2022

NON SI PREVEDONO NUOVE ASSUNZIONI

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi dell' art. 170 del Dlgs 267/2000 e del punto 8 dell'allegato A/1 al D.Lgs n° 118/201, gli atti di programmazione delle opere pubbliche sono inseriti all'interno del DUP, nella parte seconda della Sezione Operativa.

Sino all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), gli art. 126 comma 2 e 128 comma 1 del Dlgs 163/2006 e s.m.i. prevedevano che l'attività di realizzazione di lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolgesse sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali.

In data 19/04/2016, è entrato in vigore il nuovo codice dei contratti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), il quale, al comma 3 dell'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) recita: << Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto>>.

La giunta ha approvato con deliberazione n. 39 del 30/04/2020 il seguente piano triennale delle opere pubbliche:

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8,672,478.70	14,708,777.60	5,024,000.00	28,405,256.30
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	138,441.64	841,580.00	0.00	980,021.64
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	86,000.00	0.00	86,000.00
totale	9,310,920.34	15,636,357.60	5,024,000.00	29,971,277.94

Note:
(1)La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2)L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità,

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

Il referente del programma

Cuccuru Antonella

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

a) mancanza di fondi b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

					Codice Istat								Valore Stimato (4)			
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Reg	Prov	Com	Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentalee tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat				Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov		Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L83000090916201800001		E63B06000190002	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	SISTEMAZIONE IMPLUVI A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI BOSA. II lotto - Protezione idraulica aree nord est dell'abitato. (Canale Saladerru)	1	2,000,000.00	549,827.60	500,000.00	0.00	3,049,827.60	0.00		0.00		
L83000090916201800003		E62B17000250002	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELLA CITTÁ DI BOSA. Drenaggio Urbano destra idraulica fiume Temo.	1	2,000,000.00	1,000,000.00	350,000.00	0.00	3,350,000.00	0.00		0.00		
L83000090916201800004		E61E15000550002	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	BOSA MARINA - INTERVENTI DI RIPRISTINO DEL MOLO DI SOPRAFLUTTO DEL	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L83000090916201800005		E63D15003230002	2020	OBINU GIUSEPPE	No	No	020	095		079		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	lavori di recupero della viabilità nel centro storico e realizzazione dei sottoservizi di via Della Scuola	1	130,000.00	0.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00		0.00		
L83000090916201800006		E64H16000430007	2020	Cuccuru Antonella	Si	No	020	095		079		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di completamento ai fini antincendio e opere di manutenzione e risanamento del Teatro civico Comunale, primo lotto	1	223,660.00	0.00	0.00	0.00	223,660.00	0.00		0.00		
L83000090916201800008		E67B12000030002	2020	BECCU ELENA	No	No	020	095		079		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Prosecuzione degli interventi di difesa e prevenzione dei fenomeni erosivi alla sponda e al piede del rilevato ferroviario con funzione arginale del fiume Temo, tramite impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, nel tratto a monte e immediatamente a valle del ponte sulla S.P. n. 49	1	280,000.00	0.00	0.00	0.00	280,000.00	0.00		0.00		
L83000090916201800009		E62B17000000002	2020	BECCU ELENA	No	No	020	095		079		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI BONIFICA VERSANTE DEL MONTE FURRU	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		

L83000090916201800012		E67B17000390002	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	RIPRISTINO DANNI CONSEGUENTI LE MAREGGIATE DEL DICEMBRE 2016 E GENNAIO2017 A BOSA MARINA E TURAS	1	120,000.00	0.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00		0.00		
L83000090916201800013		E62H17000450002	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza versanti strada provinciale n.35 Bosa Modolo	1	120,568.50	0.00	0.00	0.00	120,568.50	0.00		0.00		
L83000090916201800015		E69D17000390004	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL PARCHEGGIO SANTA GIUSTA NEL COMUNE DI BOSA	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L83000090916201800016		E66D19000050006	2020	BECCU ELENA	Si	Si	020	095		079		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVE TOMBE E SISTEMAZIONI INTERNE	1	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L83000090916201900001		E67I18001290006	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Intervento per la messa in sicurezza e il ripristino dell'agibilità della Chiesa di Sant'Antonio in Bosa	1	170,000.00	0.00	0.00	0.00	170,000.00	0.00		0.00		
L83000090916201900002		E63J18000050002	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		01 - Nuova realizzazione	04.39 - Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	LAVORI DI POTENZIAMENTO DEL SITO DI SBARCO PRESSO IL MERCATO ITTICO COMUNALE	1	131,966.64	0.00	0.00	0.00	131,966.64	0.00		0.00		
L83000090916201900003		E63J18000070001	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		01 - Nuova realizzazione	04.39 - Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI NEL SITO DI SBARCO PRESSO IL MERCATO ITTICO COMUNALE	1	175,000.00	0.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00		0.00		
L83000090916202000002		E66B19000490002	2020	BECCU ELENA			020	095		079		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	ESECUZIONE DIFESE SPONDALI E PREVENZIONE FENOMENI EROSIVI IN SINISTRA IDRAULICA DEL FIUME TEMO COMPLETAMENTO	1	144,624.00	0.00	0.00	0.00	144,624.00	0.00		0.00		
L83000090916201800002		E67B15000410002	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di difesa idraulica della città di Bosa. Realizzazione canale in località Segapane in sinistra idraulica fiume Temo	1	637,000.00	1,000,000.00	213,000.00	0.00	1,850,000.00	0.00		0.00		
L83000090916201900004		E62F18000040002	2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Interventi di messa a norma, sicurezza e sistemazione del Castello Malaspina	1	325,000.00	0.00	0.00	0.00	325,000.00	0.00		0.00		
L83000090916202000004			2020	Cuccuru Antonella	Si	No	020	095		079		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbana, completamento e messa in sicurezza di percorsi e aree verdi della Città di Bosa	1	552,786.83	0.00	0.00	0.00	552,786.83	0.00		0.00		
L83000090916201800018			2020	Cuccuru Antonella	No	No	020	095		079		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI NEL COMUNE DI BOSA . SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI CAMPO ITALIA	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO E DI ALTRE TIPOLOGIE DI SPESE DI FUNZIONAMENTO.

(ART.2, COMMI 594-599, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N.244)

PREMESSA

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008), all'articolo 2, commi 594 e seguenti, prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il comma 594 impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.

In particolare la legge individua piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Finalità

L'obiettivo del piano è il raggiungimento di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia per il contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici, come previsto dal comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244 relativo alle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, ed il comma 595 che prevede le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Con l'adozione del Piano, l'Amministrazione ha ritenuto inoltre necessario individuare azioni e misure finalizzate al risparmio energetico e ad attuare un rigoroso monitoraggio dei consumi nonché di adottare opportune direttive in ordine al monitoraggio e alla razionalizzazione di una serie di spese che incidono in maniera rilevante nel Bilancio dell'Ente.

A) DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE Articolo 2, comma 594, lett. a), Legge 24.12.2007, n. 244.

Situazione dotazioni strumentali informatiche

Ad oggi la situazione delle dotazioni strumentali anche informatiche, è la seguente: ogni postazione di lavoro del personale è composta da:

personal computer con relativo sistema operativo ed applicativi previsti con le funzionalità necessarie per le attività da svolgere;

- telefono
- casella di posta elettronica
- collegamento ad una stampante individuale e/o di rete
- collegamento internet a Banda Larga.

La gestione del sistema informatico è centralizzata. Si ricorre a Ditta specializzata esterna con canoni annuali rinnovati periodicamente per quanto concerne l'aggiornamento dei software gestionali e l'installazione e manutenzione di hardware di particolare complessità. L'Ente vede anche la presenza dell'Amministratore di Sistema previsto dalla vigente normativa nell'ambito della conservazione e tutela dei dati e della privacy.

Il Servizio Informatico si occupa del coordinamento dell'attività informatica del comune, dell'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento del sistema informatico del comune e delle relative postazioni di lavoro.

Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete.

Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dal procedimento di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori.

Sono stati installati server accentrati e protetti da un firewall e dotati di efficienti gruppi di continuità, e di una unità di backup di rete LAN.

E' previsto un sistema di salvataggio dei dati del sistema informatico che dovrebbe garantire il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti.

Recenti esperienze inducono la necessità di rivedere il sistema di salvataggio, elaborando un sistema di automatismi a tempo per il salvataggio automatico dei dati di tutte le postazioni.

La rete locale del comune è collegata ad internet ed è presente un dispositivo di controllo centralizzato delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico.

Il sito internet del Comune e la posta elettronica sono gestiti in proprio.

Attualmente tutte le aree di lavoro, sono informatizzate.

Altri software saranno implementati a seconda delle esigenze che si presenteranno nel tempo.

Il Comune utilizza un software per l'archiviazione e la gestione dei dati informatizzati. I software sono configurati per la funzione che devono assolvere e la versione rimane fino a nuova determinazione. I Servizi Tecnici sono dotati di apparecchiatura plotter.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici

La maggior parte delle stampanti a getto d'inchiostro sono state sostituite nel tempo con stampanti laser acquistate tramite Consip con costi ridotti anche per il materiale di consumo (toner). Alcuni uffici sono dotati di stampanti ad aghi per funzioni particolari.

E' stato inoltre adottato il sistema di stampa in rete. Non vengono stipulati contratti di manutenzione. Il numero degli apparecchi fax è pari a 2 (due) uno per il palazzo comunale uno per il Comando Vigili Urbani.

Sono stati stipulati contratti di noleggio tramite CONSIP di fotocopiatori multifunzione.

Stante l'attivazione del nuovo servizio di Protezione civile, sarà necessario dotare il locale adibito a sede, di tutte le attrezzature necessarie (informatiche e non).

Misure previste nel triennio 2019/2021

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali informatiche, si intende procedere secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti.

E' stato completato nel corso del precedente triennio il Protocollo Informatico con la scannerizzazione e trasmissione telematica della posta in arrivo, che consente un notevole risparmio di carta, inchiostro e toner.

PER L' UTILIZZO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE SI DISPONE IL DIVIETO DI:

- utilizzare la rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- agire deliberatamente con attività che distraggano risorse (persone, capacità, elaboratori);
- installare programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione dell'amministratore di sistema;
- modificare la configurazione del personal computer in dotazione;
- utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali;

ULTERIORI MISURE DEVONO ESSERE FINALIZZATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI INERENTI:

a) lo sviluppo e l'utilizzo delle procedure informatizzate;
b) la riduzione della produzione interna di documenti cartacei;
c) l' implementazione delle forme di comunicazione a mezzo Mail e Intranet.

Dovrà in particolare essere incentivato l'utilizzo della posta elettronica e non solo per comunicazioni esterne.

Così come programmato, sono state adottate le opportune misure organizzative per dotare ogni dipendente di apposita casella di posta elettronica per la ricezione di comunicazioni di servizio, della busta paga, del CUD.

E' intendimento completare tale dotazione con le rilevazioni del cartellino personale segnatempo, con accesso riservato esclusivamente al personale interessato.

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

Articolo 2, comma 595, L. 24.12.2007, n. 244.

Il Comune dispone attualmente di una dotazione di telefoni cellulari e SIM, costituita da n. 23 utenze così ripartite:

Area Tecnica: n° 6 utenze assegnate;

Area Finanziaria: n° 0 utenze assegnate;

Area Servizi Sociali: n° 1 utenza assegnata;

Area AA.GG.:n° 0 utenze assegnate;

Area Polizia Municipale: n° 10 utenze assegnate;

Amministratori: n° 6 utenze assegnate (Sindaco + Assessori).

Per le quali è stato stipulato tramite CONSIP un contratto con la TIM.

Stante l'esigenza di ridurre la spesa divenuta oramai insostenibile soprattutto a causa della T.C.G., si propone: di razionalizzare l'utilizzo degli apparecchi di telefonia mobile riducendo le utenze al minimo indispensabile, sulla base delle accertate esigenze manifestate da ogni Responsabile di Servizio; di disdire l'abbonamento in corso procedendo ad un rimborso mensile predefinito onnicomprensivo, che si quantifica in € 20,00 per utenza. Infatti se si presume il rimborso a n° 25 utenze, individuate come segue:

Sindaco + Assessori: n° 6

Segretario e Responsabili di Servizio: n° 5

Altre utenze (Ufficio Tecnico e Polizia Municipale): massimo 14 Si prevede cosi la riduzione dei costi di circa il 50%.

L'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile dovrà essere limitata ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

I motivi di questa scelta sono sostanzialmente riconducibili alla risoluzione di alcune problematiche legate all'organizzazione dell'Ente quali:

- reperibilità del personale relativamente ad alcuni servizi;
- disporre di uno strumento di comunicazione tra i vari componenti l'Ente al fine di risolvere alcuni problemi legati alla vastità del territorio comunale, soprattutto per quanto riguarda i servizi esterni di vigilanza, di manutenzione, che per compiere il loro servizio hanno la necessità di spostarsi con autovetture di servizio e di essere reperibili.

Si dispongono le seguenti misure atte ad individuare e scoraggiare eventuali usi diversi dalle esigenze d'ufficio o istituzionali per quanto concerne le utenze abilitate all'esterno:

-l'assegnazione del telefono cellulare di servizio deve essere finalizzata ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa;

-l'uso dei telefoni cellulari di servizio deve prioritariamente seguire un criterio di utilizzazione predeterminato, finalizzato ad esigenze di servizio fuori sede, di reperibilità, o in situazioni di emergenza per eventi calamitosi, e limitato alla durata di tale servizio;

-non é, pertanto, consentita l'assegnazione di telefoni cellulari a favore di soggetti le cui competenze ed attribuzioni, così come il luogo e le modalità del loro espletamento, escludano una benché minima esigenza del relativo impiego.

In ogni caso, deve essere predisposto un rigoroso monitoraggio dei consumi, per verificare l'economicità dell'iniziativa, ed un controllo sulla documentazione delle chiamate effettuate, mediante dei report trimestrali.

TELEFONIA FISSA E ADSL

Il Comune, in coerenza con le disposizioni di legge, questo ente ha aderito, già da diversi anni, alla convenzione CONSIP per la telefonia rete fissa e connettività IP - Convenzione Consip 5per la fornitura di servizi di telefonia per le Pubbliche Amministrazioni stipulata tra la S.p.a. Telecom Italia e Consip S.p.A. Per tutte le suddette utenze, con l'obiettivo di pervenire ad un apprezzabile risparmio sulle spese dei relativi canoni, è stato avviato un censimento, coordinato da personale interno all'ente in collaborazione con i gestori referenti, al fine di avere un quadro dettagliato delle varie voci di spesa (rete fissa voce e dati) finalizzato a:

a) richiedere la disattivazione di eventuali linee in disuso o utilizzate da enti o associazioni alle quali sia stato concesso l'utilizzo dei locali ove le stesse risultano installate, verificando la sussistenza delle ragioni di pubblico interesse al relativo mantenimento;

b) richiedere la collaborazione delle istituzioni scolastiche al fine di monitorare adeguatamente e attestare il corretto utilizzo delle utenze.

Si ritiene che detto monitoraggio debba essere effettuato con cadenza annuale.

B) AUTOVETTURE E MEZZI DI SERVIZIO (Articolo 2, comma 594, lett. b), Legge 24.12.2007, n. 244)

Ai fini del rispetto del disposto normativo di cui al D.L. n° 78/2010, l'ente annualmente, adotta costanti misure volte alla riduzione e al contenimento dei costi.

Con Delibera G.C. n° 8 del 21/01/2014, ha adottato un disciplinare per l'utilizzo dei mezzi.

Annualmente poi effettua una ricognizione dei mezzi in dotazione all'ente, provvedendo all'alienazione e/o alla rottamazione dei mezzi inutilizzabili.

Per quanto concerne poi al carburante per autotrazione, si provvede a ripartire fra i diversi servizi il budget di spesa predefinito.

B) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (articolo 2, comma 594, lettera c), legge 24.12.2007, n. 244

Gli immobili ad uso residenziale di proprietà comunale sono, per la maggior parte, alloggi di edilizia residenziale pubblica

Periodicamente si provvede ad inviare agli assegnatari aventi titolo, proposta di acquisto. Si provvede inoltre ad ad un controllo regolare dei pagamenti dei relativi canoni.

B) CONSUMI IDRICI, ELETTRICI, IMPIANTI TERMICI E COMBUSTIBILI PER IL RISCALDAMENTO

Così come stabilito nell'ambito del piano di razionalizzazione sinora in vigore, il Settore Finanziario, congiuntamente al settore Tecnico, ha provveduto a verificare tutte le utenze, elettriche ed idriche, disponendo la cessazione di eventuali linee, allacci o impianti non utilizzati.

L'Ufficio Patrimonio inoltre, ha provveduto a far si che i concessionari di immobili comunali a enti privati o associazioni, volturassero a nome proprio le diverse utenze, qualora le stesse fossero ancora intestate al Comune.

In ordine alle spese per il combustibile da riscaldamento, al fine di razionalizzare i relativi costi, è stata confermata l' adesione alla convenzione Consip S.p.a.

L'Amministrazione, unitamente al Settore Tecnico, sta già individuando alcune soluzioni finalizzate alla riduzione delle spese quali, ad esempio, l'installazione di adeguati temporizzatori nei vari impianti anche scolastici.

Il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco,sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici,i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio previsione";

Il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- alienati;
- concessi o locati a privati, al fine della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Fg.	MAP P	Sub.	Superficie	Valore stimato di vendita	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Area posta in Bosa Marina sul Lungomare Mediterraneo – Retro colonia	43	730		Mq. 1640 circa		valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
2	Area posta in Bosa Marina sul Lungomare Mediterraneo – Fronte Pedras Nieddas	*43*	*1674*		*Mq. 4.273,00*			Locazione/concessione a terzi
3	Area denominata "Triangolo"; posta in Bosa Marina	43	1505 1507		Mq. 11.295,00		valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
4	Fabbricato ed Area di pertinenza "Ex Scuola Elementare – Bosa Marina"	43	472 Parte	=	Mq. 321–fabb Mq. 2.341-area	€ 908.200,00	alienazione	=========
5	Area residua in adiacenza "Ex Scuola Elementare – Bosa Marina"	43	472 Parte	=	Mq. 900	€ 198.000,00	Alienazione o in subordine Valorizzazione	==========
6	Area posta in prossimità del Campo Sportivo di Bosa Marina -Campu e Mare	43	692 Part e694 Part e 696		Mq. 4.150 circa		Valorizzazione	Locazione/concessione a terzi

-

7	Area posta in prossimità della stazione di sollevamento di Bosa Marina - Via Don Sturzo	43	692 Part e694 Part e 698		Mq.2.850 circa		Valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
8	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	384		30	€ 5.022,00	alienazione	
9	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	369		110	€ 18.414,00	alienazione	
10	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	368		104	€ 17.409,60	alienazione	
11	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	23 part e A		798	€ 133.585,20	alienazione	
12	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	23 part e B		735	€ 205.065,00	alienazione	
13	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	382		400	€ 66.960,00	alienazione	

14	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	383		248	€ 41.416,00	alienazione	

-

15	Area adiacenze Ex Tiro a Segno	40	510		120	€ 20.040,00	alienazione	
16	Area limitrofa al Fiume Temo in prossimità del Ponte Nuovo	40	11 part e 62,6 3 e 341	……	Mq. 2.450,00	€ 90.000,00	valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
16	Area posta in piazza Aldo Moro in prossimità del retro del Simpy	40	824 part e		Mq. 1000,00			Locazione/concessione a terzi
17	Area posta in piazza Aldo Moro in prossimità del retro del dell'Hotel Royal	40	824 parte		Mq. 1200,00			Locazione/concessione a terzi
18	Area posta in località TERRIDI	32	963 1131		Mq. 2.714,00		valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
19	Area posta in località TERRIDI	32	319 322 2204 1012		Mq. 3.535,00		Valorizzazione Alienazione	Locazione/concessione a terzi
	Area piazza Nassyria	37	2565		Mq. 4.073,00			Locazione/concessione a terzi

19	Mercato Ittico Comunale						valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
20	Campo di calcio S.Eligio						valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
21	Campo Italia						valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
22	Campo di calcetto S'Istagnone						valorizzazione	Locazione/concessione a terzi

23	Fabbricato sito in località S.Caterina,attualmente adibito a Centro di Riabilitazione,						valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
24	Fabbricato sito in località S.Caterina attualmente adibito a Centro Igiene Mentale – Consultorio – Servizio Igiene Pubblica,						valorizzazione	Locazione/concessione a terzi
25	Alloggi ERP di proprietà comunale	Var i	Vari	Vari	Vari	Il prezzo di vendita è determinato ai sensi della L.R. n° 13/89 e della L. 560/93	alienazione	

ANALISI SPESA

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2020	2021	2022
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.734.542,19	2.562.005,98	2.546.557,55
	1	Organi istituzionali	195.730,00	190.730,00	190.730,00
	2	Segereteria generale	722.386,98	507.397,86	507.397,86
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	417.662,59	458.564,90	459.153,88
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	411.280,65	426.811,89	408.874,48
	6	Ufficio tecnico	433.716,08	460.576,89	462.476,89
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	138.623,39	139.381,94	139.381,94
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	35.100,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	310.042,50	308.542,50	308.542,50

	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	332.689,04	343.012,40	343.012,40
	1	Polizia locale e amministrativa	332.689,04	343.012,40	343.012,40
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	163.455,01	202.387,01	201.378,01
	1	Istruzione prescolastica	20.260,00	23.260,00	23.260,00
	2	Altri ordini di istruzione	42.700,00	44.700,00	44.700,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	50.495,01	51.495,01	51.495,01
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	50.000,00	82.932,00	81.923,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	199.935,05	217.935,05	207.935,05
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	184.035,05	204.035,05	194.035,05
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	15.900,00	13.900,00	13.900,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.500,00	11.500,00	11.500,00
	1	Sport e tempo libero	3.500,00	5.500,00	5.500,00
	2	Giovani	6.000,00	6.000,00	6.000,00

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.500,00	11.500,00	11.500,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	178.787,61	205.683,76	205.683,76
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	178.787,61	205.683,76	205.683,76
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	488.898,17	485.477,73	485.477,73
	1	Urbanistica	148.810,44	145.390,00	145.390,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	340.087,73	340.087,73	340.087,73
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.652.366,41	2.617.336,53	2.617.336,53
	1	Difesa del suolo	104.510,44	55.510,44	55.510,44
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Rifiuti	2.243.000,00	2.243.000,00	2.243.000,00
	4	Servizio idrico integrato	13.161,00	13.161,00	13.161,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	158.100,00	228.100,00	228.100,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	123.594,97	67.565,09	67.565,09
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00

	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	17.732,40	12.000,00	12.000,00
	1	Sistema di protezione civile	17.732,40	12.000,00	12.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.883.589,22	2.432.339,26	2.432.339,30
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	120.184,16	126.184,16	126.184,16
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	59.244,42	59.244,38	59.244,42
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.655.953,34	2.174.073,42	2.174.073,42
	5	Interventi a favore delle famiglie	5.500,00	8.500,00	8.500,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	42.707,30	64.337,30	64.337,30
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00

	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.400,00	1.400,00	1.400,00
	1	Sistema Agroalimentare	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Caccia e pesca	400,00	400,00	400,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	699.903,78	735.341,96	732.401,96
	1	Fondo di riserva	26.578,41	26.578,41	23.638,41
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	673.325,37	708.763,55	708.763,55
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	110.460,31	104.714,31	104.714,31
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	110.460,31	104.714,31	104.714,31
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

99		Servizi per conto terzi		0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro		0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN		0,00	0,00	0,00
			TOTALE SPESA CORRENTE	10.476.259,19	9.934.133,99	9.904.736,60

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	72.684,00	72.684,00	72.684,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	480.984,84	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	551.375,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	514.649,64	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	379.900,00	90.000,00	95.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.145.225,67	2.547.277,08	2.700.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	265.000,00	40.000,00	40.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	290.160,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	15.704.979,15	2.754.961,08	2.912.684,00

C) SPESA CORRENTE IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2020	2021	2022
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	72.684,00	72.684,00	72.684,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segereteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	72.684,00	72.684,00	72.684,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	480.984,84	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00

	2	Altri ordini di istruzione	480.984,84	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	551.375,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	351.375,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	200.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	514.649,64	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	500.000,00	0,00	0,00
	2	Giovani	14.649,64	0,00	0,00

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	514.649,64	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	379.900,00	90.000,00	95.000,00
	1	Urbanistica	310.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	69.900,00	80.000,00	85.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.145.225,67	2.547.277,08	2.700.000,00
	1	Difesa del suolo	12.245.161,76	2.000.000,00	2.000.000,00

	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	552.786,83	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	47.277,08	47.277,08	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	300.000,00	500.000,00	700.000,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	265.000,00	40.000,00	40.000,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00

	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	265.000,00	40.000,00	40.000,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.400,00	1.400,00	1.400,00
	1	Sistema Agroalimentare	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Caccia e pesca	400,00	400,00	400,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	699.903,78	735.341,96	732.401,96
	1	Fondo di riserva	26.578,41	26.578,41	23.638,41
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	673.325,37	708.763,55	708.763,55
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	110.460,31	104.714,31	104.714,31
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	110.460,31	104.714,31	104.714,31
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

C) SPESA CORRENTE IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
		TOTALE SPESA CORRENTE	10.476.259,19	9.934.133,99	9.904.736,60

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	72.684,00	72.684,00	72.684,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	480.984,84	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	551.375,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	514.649,64	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	379.900,00	90.000,00	95.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.145.225,67	2.547.277,08	2.700.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	265.000,00	40.000,00	40.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	290.160,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	15.704.979,15	2.754.961,08	2.912.684,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2020	2021	2022
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	72.684,00	72.684,00	72.684,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segereteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	72.684,00	72.684,00	72.684,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

4		Istruzione e diritto allo studio	480.984,84	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	480.984,84	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	551.375,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	351.375,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	200.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	514.649,64	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	500.000,00	0,00	0,00
	2	Giovani	14.649,64	0,00	0,00

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	514.649,64	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	379.900,00	90.000,00	95.000,00
	1	Urbanistica	310.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	69.900,00	80.000,00	85.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.145.225,67	2.547.277,08	2.700.000,00
	1	Difesa del suolo	12.245.161,76	2.000.000,00	2.000.000,00

	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	552.786,83	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	47.277,08	47.277,08	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	300.000,00	500.000,00	700.000,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	265.000,00	40.000,00	40.000,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00

	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	265.000,00	40.000,00	40.000,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	290.160,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	290.160,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

C) SPESA CORRENTE IN CONTO CAPITALE

17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi e accantonamenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

99		Servizi per conto terzi		0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro		0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN		0,00	0,00	0,00
			TOTALE SPESA C/CAPITALE	15.704.979,15	2.754.961,08	2.912.684,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	3.972.843,01	3.608.329,97	4. 229.805,00	4. 304.633,49	4.345.231,46	4.313.633,49	1,77 %
Contributi e Trasferimenti	3.804.625,61	4.111.939,96	5. 136.098,12	5. 345.533,44	4.856.380,15	4.856.380,15	4,08 %
Extratributarie	433.777,14	707.963,77	1.529.390,40	906.858,76	937.298,88	939.499,46	-40,70 %
TOTALE ENTRATE	8.211.245,76	8.428.233,70	10.895.293,52	10.557.025,69	10.138.910,49	10.109.513,10	-3,10 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	484.166,11	0,00			-100,00 %

Fondo pluriennale vincolato parte corrente					0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.211.245,76	8.428.233,70	11.379.459,63	10.557.025,69	10.138.910,49	10.109.513,10	-7,23 %

(Continua) Quadro Riassuntivo (Segue)

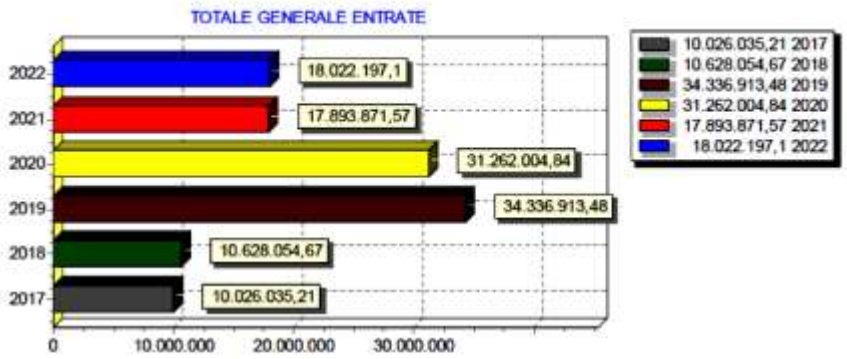
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in Anno corso 2018 (accertamenti (previsione) competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.747.964,47	2.152.563,59	16.289.519,10	15.154.979,15	2.704.961,08	2.862.684,00	-6,96 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	21.653,08	47.257,38	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
	0,00	0,00	1.117.934,75	0,00			-100,00 %

- finanziamento investimenti					0,00	0,0(	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.769.617,55	2.199.820,97	17.957.453,85	15.704.979,15	2.754.961,08	2.912.684,00	-12,54 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	45.171,90	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	45.171,90	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	10.026.035,21	10.628.054,67	34.336.913,48	31.262.004,84	17.893.871,57	18.022.197,10	-8,96 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

E) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

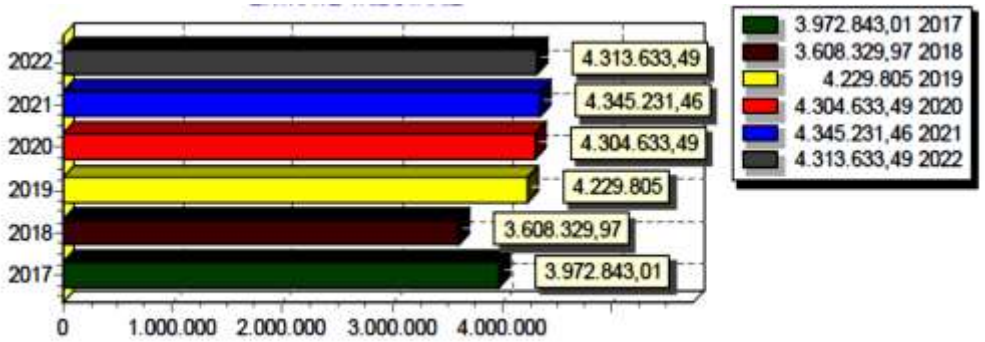
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.972.843,01	3.608.329,97	4.229.805,00	4.197.000,00	4.237.597,97	4.206.000,00	-0,78 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %

Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	107.633,49	107.633,49	107.633,49	100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	3.972.843,01	3.608.329,97	4.229.805,00	4.304.633,49	4.345.231,46	4.313.633,49	1,77 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale 3.972.843,01 2017 L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse 2022 4.313.633,49 3.608.329,97 2018 adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono 4.229.805 2019 provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, 2021 4.345.231,46 4.304.633,49 2020 direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, 2020 4.304.633,4^{9} $^{4}_{4'}$.$^{3}_{3}$$^{4}_{1}$$^{5}_{3'}$.$^{2}_{6}$$^{3}_{3}$$^{1}_{3'}$,$^{4}_{4}$$^{6}_{9}$ $^{2}_{20}$$^{02}_{2}$$^{1}_{2}$ maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la 2019 4.229.805 ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. 2018 3.608.329,97

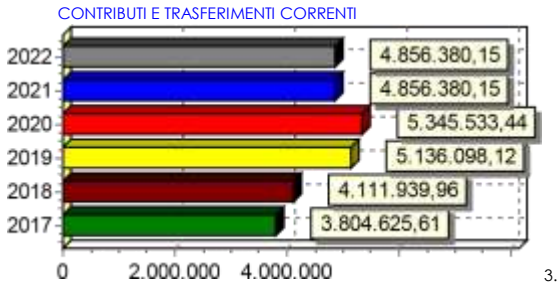
Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza 2017 3.972.843,01 all'autonomia impositiva.

ENTRATE TRIBUTARIE



TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.739.510,43	4.105.699,96	5.070.982,94	5.280.418,26	4.791.264,97	4.791.264,97	4,13 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	65.115,18	0,00	65.115,18	65.115,18	65.115,18	65.115,18	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	6.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	3.804.625,61	4.111.939,96	5.136.098,12	5.345.533,44	4.856.380,15	4.856.380,15	4,08 %



3.804.625,61 2017

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

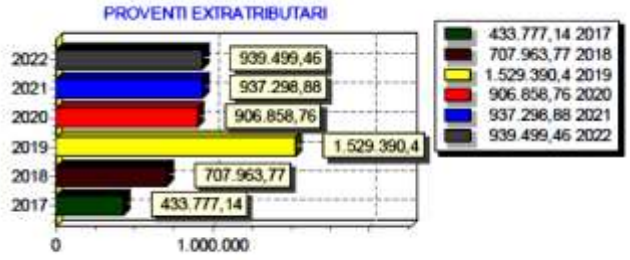
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	242.961,40	581.361,11	655.142,40	420.543,40	420.543,40	420.543,40	-35,81 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	70.762,22	43.894,25	94.510,00	124.510,00	154.510,00	154.510,00	31,74 %
Interessi attivi	0,33	0,41	10,00	10,00	10,00	10,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	120.053,19	82.708,00	779.728,00	361.795,36	362.235,48	364.436,06	-53,60 %
TOTALE	433.777,14	707.963,77	1.529.390,40	906.858,76	937.298,88	939.499,46	-40,70 %

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

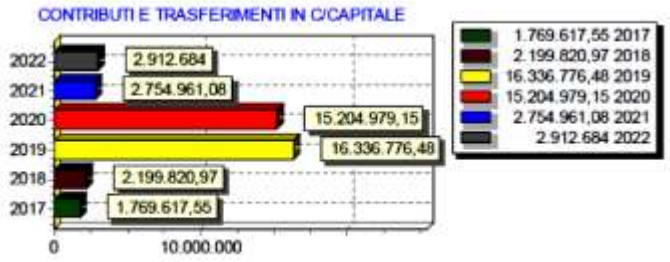
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

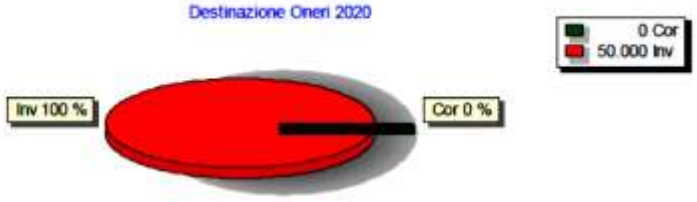
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	1.641.900,38	2.107.140,17	16.126.776,48	15.062.295,15	2.612.277,08	2.770.000,00	-6,60 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	546,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-50,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	106.064,09	44.877,42	140.000,00	82.684,00	82.684,00	82.684,00	-40,94 %
Altre entrate in conto capitale	21.653,08	47.257,38	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	1.769.617,55	2.199.820,97	16.336.776,48	15.204.979,15	2.754.961,08	2.912.684,00	-6,93 %

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	21.653,08	47.257,38	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %
TOTALE	21.653,08	47.257,38	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

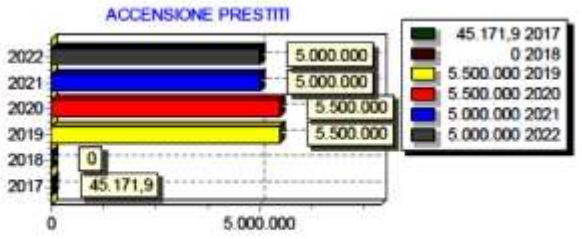


ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.171,90	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE	45.171,90	0,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

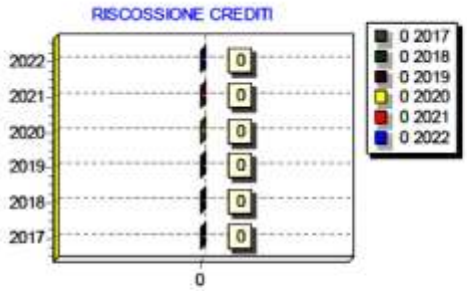


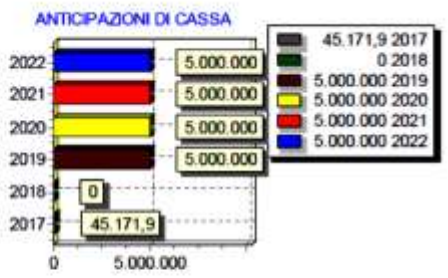
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2019 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2020	1° Anno successivo 2021	2° Anno successivo 2022	% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	45.171,90	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %
TOTALE	45.171,90	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00 %

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).
Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.





F) ANALISI INDEBITAMENTO

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.
Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.
Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.
Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE **(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N.**		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.608.329,97	4.791.455,75	4.791.455,75
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	4.111.939,96	3.942.411,97	3.927.963,25
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	**707.963,77**	**681.370,48**	**806.685,57**
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**8.428.233,70**	**9.415.238,20**	**9.526.104,57**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	674.258,69	753.219,05	762.088,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)			
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui				
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(+)	674.258,69	753.219,05	762.088,36
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)			
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE				

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2018	0	117.512,84
2017	0	121.049,48
2016	0	129.592,55

DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi .

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 2.713.531,85

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2018 2.713.531,85

Fondo cassa al 31/12/ 2017 1.683.601,72

Fondo cassa al 31/12/ 2016 1.042.788,84

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Livello di indebitamento

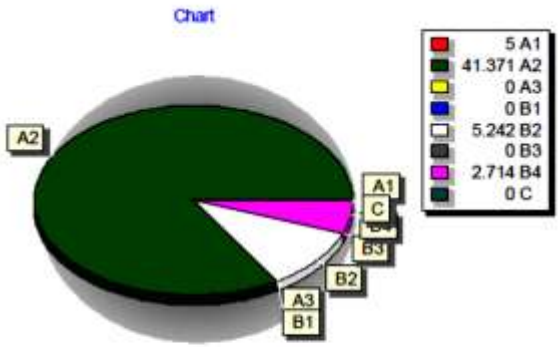
Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%

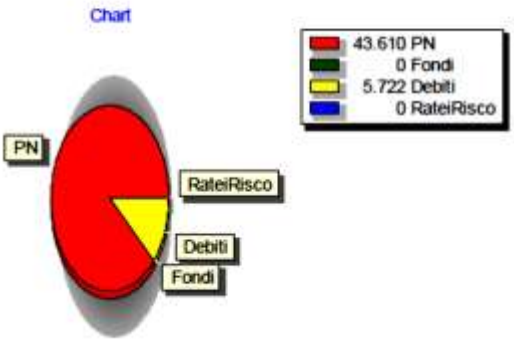
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità n cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2018	
Immobilizzazioni immateriali	5.379,00
Immobilizzazioni materiali	41.371.320,31
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	5.242.319,31
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.713.531,85
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**49.332.550,47**



Passivo Patrimoniale 2018	
Patrimonio netto	43.610.362,85
Fondi per rischi ed oneri	0,00
Debiti	5.722.187,62
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**49.332.550,47**



EQUILIRI DI PARTE CORRENTE

Entrate	53.532.119,84	40.113.986,57	40.242.312,10
Spese	53.451.353,34	40.033.220,07	40.161.545,60
Avanzo (+) disavanzo (-)			

	80.766,50	80.766,50	80.766,50

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2020	2021	2022
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	10.557.025,69	10.138.910,49	10.109.513,10
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	500.000,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	10.057.025,69	10.138.910,49	10.109.513,10
Spese correnti	10.476.259,19 -	10.058.143,99	10.028.746,60
Avanzo (+) disavanzo (-)	419.233,50	80.766,50	80.766,50
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	15.254.979,15	2.754.961,08	2.912.684,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	500.000,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	15.754.979,15	2.754.961,08	2.912.684,00
Spese investimenti	15.754.979,15	2.754.961,08	2.912.684,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	5.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Spesa movimento fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	500.000,00	0,00	0,00

BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	22.220.115,00	22.220.115,00	22.220.115,00
Spesa servizi per conto terzi	22.220.115,00	22.220.115,00	22.220.115,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			

EQUILIRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2020	
Fondo cassa al 01/01/2020			3.330.844,59
ENTRATA			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	8.241.082,28	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.827.709,50	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.607.584,35	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	18.782.214,05	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	500.000,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	22.322.848,58	
	Totale entrata		65.612.283,35
SPESA			
TITOLO 1	Spese correnti	13.201.414,12	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	20.396.819,33	
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	32.220,16	
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	22.318.951,89	
	Totale spesa		60.949.405,50
Fondo cassa al 31/12/2020			4.662.877,85

H) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
AI) Avanzo amministrazione applicato a spese investimento	(+)	0,00		
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.304.633,49	4.345.231,46	4.313.633,49
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	5.345.533,44	4.856.380,15	4.856.380,15
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	906.858,76	937.298,88	939.499,46
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	15.254.979,15	2.754.961,08	2.912.684,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.476.259,19	9.934.133,99	9.904.736,60
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	673.325,37	708.763,55	708.763,55
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	9.802.933,82	9.225.370,44	9.195.973,05
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.754.979,15	2.754.961,08	2.912.684,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	15.749.979,15	2.749.961,08	2.907.684,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 +	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+AI+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		259.091,87	918.540,05	918.540,05

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo,salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

SEZIONE OPERATIVA

1.PROGRAMMA GENERALE E UTILIZZO RISORSE

1.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

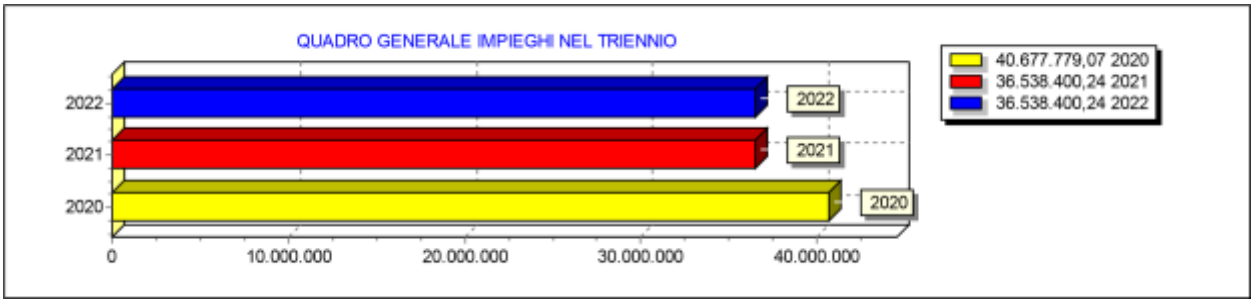
Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività mministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività le formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

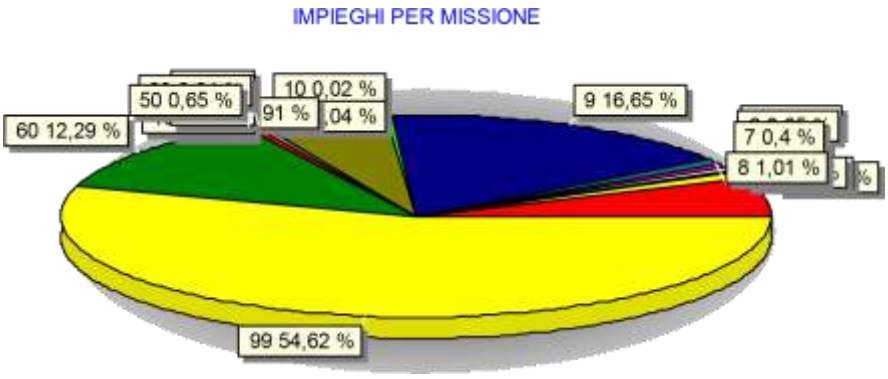
1.2 CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE



2.QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGI PER MISSIONE

Descrizione	2020			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.518.677,51	0,00	10.000,00	2.528.677,51
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	361.491,50	0,00	0,00	361.491,50
4 Istruzione e diritto allo studio	211.620,88	0,00	0,00	211.620,88
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	192.674,53	0,00	0,00	192.674,53
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.000,00	0,00	0,00	21.000,00
7 Turismo	162.896,40	0,00	0,00	162.896,40
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	371.606,50	0,00	40.000,00	411.606,50
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.772.977,31	0,00	1.000.000,00	6.772.977,31
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
11 Soccorso civile	18.100,00	0,00	0,00	18.100,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.362.113,11	0,00	40.000,00	2.402.113,11
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00

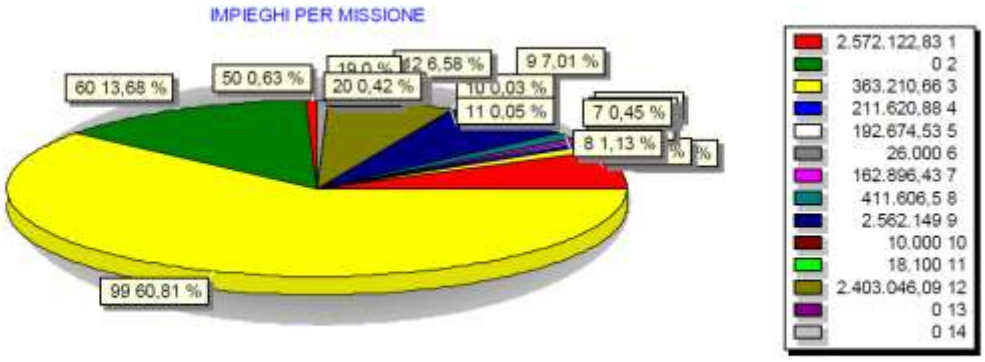
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi e accantonamenti	96.208,02	0,00	0,00	96.208,02
50 Debito pubblico	265.298,31	0,00	0,00	265.298,31
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	22.220.115,00	0,00	0,00	22.220.115,00
TOTALE	39.577.779,07	0,00	1.100.000,00	40.677.779,07



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

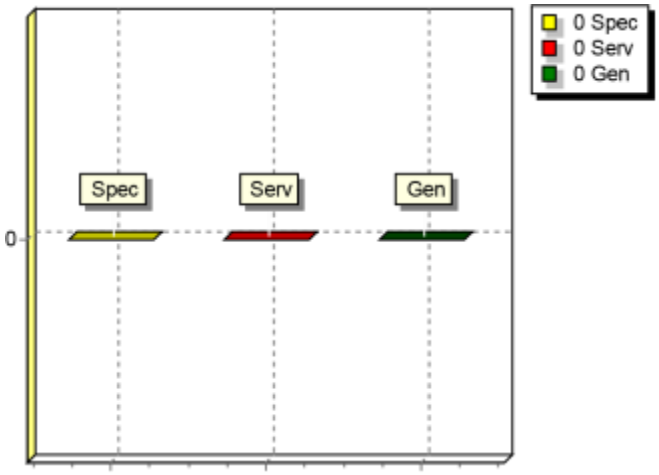
Descrizione	2021			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.562.122,83	0,00	10.000,00	2.572.122,83
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	363.210,66	0,00	0,00	363.210,66
4 Istruzione e diritto allo studio	211.620,88	0,00	0,00	211.620,88
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	192.674,53	0,00	0,00	192.674,53
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.000,00	0,00	0,00	26.000,00

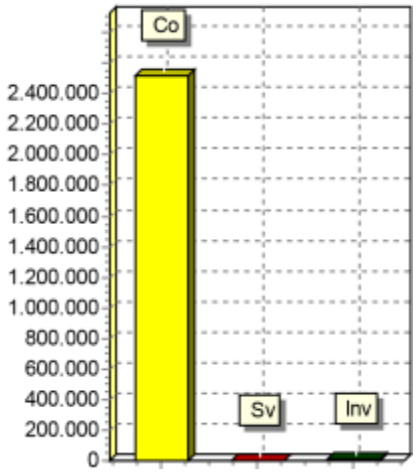
7 Turismo	162.896,43	0,00	0,00	162.896,43
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	371.606,50	0,00	40.000,00	411.606,50
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.212.149,00	0,00	350.000,00	2.562.149,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
11 Soccorso civile	18.100,00	0,00	0,00	18.100,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.363.046,09	0,00	40.000,00	2.403.046,09
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi e accantonamenti	153.134,01	0,00	0,00	153.134,01
50 Debito pubblico	228.724,31	0,00	0,00	228.724,31
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	22.220.115,00	0,00	0,00	22.220.115,00
TOTALE	36.088.400,24	0,00	450.000,00	36.538.400,24



1.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2020	2.518.677,51	99,60	0,00	0,00	10.000,00	0,40	2.528.677,51	0,00
2021	2.562.122,83	99,61	0,00	0,00	10.000,00	0,39	2.572.122,83	0,00
2022	2.562.122,83	99,61	0,00	0,00	10.000,00	0,39	2.572.122,83	0,00





MISSIONE N°	2	Giustizia
PROGRAMMI PER MISSIONE		3
RESPONSABILE		

4 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finaniamento ed estremi regolementi UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2020	2021	2022	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.528.677,51	2.572.122,83	2.572.122,83	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	361.491,50	363.210,66	363.210,66	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	211.620,88	211.620,88	211.620,88	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	192.674,53	192.674,53	192.674,53	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.000,00	26.000,00	26.000,00	
Programma n° 7: Turismo	162.896,40	162.896,43	162.896,43	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	411.606,50	411.606,50	411.606,50	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.772.977,31	2.562.149,00	2.562.149,00	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00	

Programma n° 11: Soccorso civile	18.100,00	18.100,00	18.100,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.402.113,11	2.403.046,09	2.403.046,09	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi e accantonamenti	96.208,02	153.134,01	153.134,01	
Programma n° 50: Debito pubblico	265.298,31	228.724,31	228.724,31	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	22.220.115,00	22.220.115,00	22.220.115,00	
TOTALI	40.677.779,07	36.538.400,24	36.538.400,24	

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

PROGRAMMA	FONTE DI FINANZIAMENTO	2020	2021	2022	Anni Successivi
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
2 Segereteria generale		26.570,04			
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		4.855,60			
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		9.418,06	2.684,00	2.684,00	2.684,00
6 Ufficio tecnico		0,00			
11 Altri servizi generali		35.064,14			
	TOTALE	75.907,84	2.684,00	2.684,00	2.684,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza					
1 Polizia locale e amministrativa		1.636,02	1.636,02		
	TOTALE	1.636,02	1.636,02	0,00	0,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	77.543,86	4.320,02	2.684,00	2.684,00

